



**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Simona Ficai

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0005916 del 14/05/2024
II-2 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci

Dirigente scolastico:
Prof.ssa Chiara Casucci
dirigente@isisvarchi.edu.it

Viale Matteotti 50
52025 Montevarchi (Ar)
Tel. 055 9102774
Codice Ministeriale: ARIS019006
Cod. Fisc. 81004290516

Mail: aris019006@istruzione.it
Pec: aris019006@pec.istruzione.it
www.isisvarchi.edu.it



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	11
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	13
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	16
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	19
8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	23
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	25
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	30
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	32
EDUCAZIONE CIVICA	33
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	36
STORIA	45
MATEMATICA	50
LINGUA INGLESE	54
2a LINGUA STRANIERA FRANCESE	59
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	62
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	66
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA SOCIO-SANITARIA	72
METODOLOGIE OPERATIVE	75
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	78
RELIGIONE CATTOLICA	81
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	84
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024	87
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024	96
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 27 febbraio 2024	103
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 23 marzo 2024	114
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 23 aprile 2024	116
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	118
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	126

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017, 'Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale', ha innovato l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e didattica, in stretto raccordo con il mondo del lavoro.

In questo nuovo contesto, dall'a.s. 2018-2019, l'indirizzo professionale 'Servizi Socio Sanitari' si è rinnovato, trasformandosi in indirizzo 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale' (codice ATECO di riferimento *Q86-Assistenza Sanitaria*), per rispondere in modo ancor più appropriato all'incremento dell'impellente domanda di personale professionalmente competente nel settore dei servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari.

Il modello innovativo pone al centro del percorso scolastico lo studente con un Progetto Formativo Individuale (PFI) e con il supporto di un docente tutor che lo aiuta a comprendere al meglio i suoi punti di forza e di debolezza e ad acquisire consapevolezza delle proprie scelte e della maturazione individuale. Pertanto l'offerta dei percorsi didattici dei nuovi Istituti professionali risulta essere più ricca. Il PFI ha lo scopo di motivare e orientare ogni studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarlo per migliorare il successo formativo e di accompagnarlo negli eventuali passaggi tra istituzioni scolastiche e formative ed è finalizzato anche alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze individuali di ciascuno alunno, nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo. Il P.F.I. è flessibile e quindi rimodulabile, in base a nuovi dati emergenti in itinere, con la previsione di opportune attività di consolidamento, di recupero o di eventuale ri-orientamento .

Altro fattore espressamente qualificante del nuovo percorso scolastico è la didattica organizzata per Unità di Apprendimento (UdA).

Per quanto riguarda il Profilo in uscita degli studenti nel Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 si legge:

“Il diplomato dell'indirizzo dei 'Servizi per la sanità e l'assistenza sociale' possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.”

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale' consegue i risultati di apprendimento, elencati nell'Allegato A del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019, comuni a tutti i percorsi professionali, oltre ai risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo (Allegato C del soprascritto Decreto) di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze specifiche dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE					
DISCIPLINE/Ore settimanali	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Seconda lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze int. – Sc. della Terra e biologia	2	3	-	-	-
Laboratorio chimico	2*	2*	-	-	-
Scienze umane e sociali	4	4	-	-	-
TIC	2	2	-	-	-
Laboratorio informatico	2**	2**	-	-	-
Metodologie operative	4+2***	3+2***	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	5	5	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	5
Diritto, econ. e tec. amm.va socio-sanitaria	-	-	3	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica (ore annuali)	Cittad. e Costit.	min 33	min 33	min 33	min 33
Moduli orientamento formativo (ore annuali)	-	-	-	-	30 h
Ore Totali Settimanali	33	32	32	32	32

* Compresenza con Scienze della Terra e Biologia

**Compresenza con TIC

***Compresenza con Scienze Umane e Sociali

2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

L'attuale classe quinta ha vissuto il periodo del Covid-19 a partire dalla classe prima, con sospensione totale dell'attività didattica in presenza da marzo 2020 e avvalendosi unicamente della Didattica a distanza fino al termine delle lezioni. Nella classe seconda e in parte della terza, invece, gli studenti hanno frequentato il percorso scolastico mediante periodi di Didattica Digitale Integrata.

Infatti, all'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa allora vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone:**
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **attività asincrone** intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili con svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Durante il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Annalisa Peschierotti	Annalisa Peschierotti *	Annalisa Peschierotti *
Storia	Annalisa Peschierotti *	Annalisa Peschierotti *	Annalisa Peschierotti *
Matematica	Riccardo Ulivelli	Maurizio Saroldi	Maurizio Saroldi
Lingua inglese	Maria Gaia Frediani *	Sara Cannoni *	Claudia Maffei *
2° Lingua straniera francese	Roberta Rossi	Roberta Rossi *	Roberta Rossi *
Psicologia generale ed applicata	Chiara Sestini *	Grazia Ammannati *	Chiara Sestini *
Igiene e cultura socio-sanitaria	Laura Fratoni *	Laura Fratoni*	Laura Fratoni *
Diritto, economia e tecnica amministrativa socio sanitaria	Marta Rossinelli *	Denise Quaresmini *	Simona Fikai *
Metodologie operative	Serafina Ragone	Serafina Ragone	Serafina Ragone
Scienze motorie e sportive	Paola Trenti	Paola Trenti *	Paola Trenti
Religione cattolica	Riccardo Chiezzi	Riccardo Chiezzi	Riccardo Chiezzi
Educazione Civica	<i>Ref.</i> Marta Rossinelli	<i>Ref.</i> Denise Quaresmini	<i>Ref.</i> Simona Fikai
Sostegno	Raffaella Landucci, Sabrina Simeoni, Elisa Canto, Giulia Felici	Raffaella Landucci, Sabrina Simeoni, Marta Rossinelli	Raffaella Landucci, Rosa Rita Gallo

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	Classe V
	Chiara Sestini

Tutor PCTO	Classe III	Classe IV	Classe V
	Paola Trenti	Raffaella Landucci	Raffaella Landucci

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta attualmente composta da sedici alunni, dopo un percorso quinquennale che ha visto diminuire il numero di alcune unità, a causa di motivazioni di diverso genere quali il cambio di indirizzo di studi o l'avvicinamento al mondo del lavoro, e l'ingresso di nuovi studenti. La provenienza degli studenti è circoscritta ai Comuni del Valdarno aretino, ad eccezione di quattro alunni che risiedono in comuni diversi della provincia di Firenze.

Il gruppo ha interiorizzato le regole della convivenza civile, le relazioni con l'adulto sono improntate al rispetto, allo scambio reciproco e alla collaborazione, mentre non sono state del tutto superate divergenze e tensioni tra pari che, comunque, il gruppo ha cercato di affrontare con spirito di confronto e con accettazione non sempre sereni e riappacificanti. Gli studenti hanno seguito le lezioni pur evidenziando, in molti casi, modesta interazione con l'insegnante e limitata partecipazione; l'applicazione nelle attività didattiche svolte a scuola è risultata regolare, al contrario, per molti, si sono rilevate discontinuità e superficialità nei compiti assegnati per casa. Alcuni alunni non hanno dimostrato puntualità nell'osservanza della calendarizzazione delle verifiche orali ed hanno effettuato varie assenze strategiche, pertanto ne sono derivati, oltre il permanere di un clima di disagio tra coetanei, anche un certo rallentamento nello svolgimento dei programmi, poiché si è reso necessario accertare di volta in volta la conoscenza dei contenuti trattati e il raggiungimento degli obiettivi intermedi da parte di tutti, prima di introdurre nuovi argomenti. Tuttavia, certi studenti hanno denotato una maggiore motivazione distinguendosi per interesse, volontà di approfondimento e rielaborazione personale, manifestando continuità nello studio ed apportando un contributo positivo alle proposte curricolari.

Apprezzabile la disponibilità a svolgere attività extra scolastiche, come eventi organizzati dalla scuola e Open Day. Buona è risultata anche la partecipazione alle attività di PCTO nelle diverse modalità proposte (incontri con esperti in aula, stage presso strutture convenzionate e mediante attività a distanza); il gruppo che ha svolto lo stage presso l'RSA di Montevarchi ha riscontrato un tale successo da colpire una volontaria che ha, poi, donato una considerevole somma (1000 euro) al nostro istituto, somma che è stata investita per l'acquisto di attrezzatura per il laboratorio polifunzionale.

È da evidenziare che un gruppo di studenti, nel corrente a.s. ridotto a cinque, ha aderito al Corso OSS e ha seguito, durante il Primo Quadrimestre, le lezioni esterne tenute dai docenti della Azienda USL Toscana Sud-Est oltre a svolgere nel mese di febbraio due settimane e mezzo di tirocinio sanitario presso l'ospedale del Valdarno "Santa Maria alla Gruccia" (si veda al riguardo lo specifico paragrafo del presente Documento). I medesimi potranno sostenere gli esami finali dopo il conseguimento del diploma.

Alla classe è stata assegnata una candidata esterna la cui ammissione all'Esame di Stato è subordinata al superamento degli esami preliminari che la stessa sosterrà, in presenza, nella seconda metà del mese di

maggio. La documentazione personale relativa alla candidata esterna è depositata agli atti della segreteria.

Sono presenti in totale otto studenti BES: cinque per i quali sono state attivate le indicazioni contenute nei relativi PDP predisposti dal C.d.C., due per i quali sono state attivate le indicazioni dei PEI (un alunno con programmazione differenziata ed un alunno con programmazione semplificata per obiettivi minimi); in un ultimo caso è pervenuta nel mese di aprile, da parte dell'Unità Funzionale competente, una relazione clinica per un "disturbo dell'apprendimento non specificato" con la richiesta, accolta dal C.d.C., di utilizzo di misure compensative e dispensative. Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Per due studenti, atleti di alto livello che praticano attività sportiva agonistica, sono stati predisposti i relativi Progetti Formativi Personalizzati (PFP), che sono depositati agli atti della segreteria dell'Istituto.

Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di docenti di sostegno a supporto degli studenti con certificazione L. 104, tra quelli che li hanno seguiti durante tutto il loro percorso scolastico.

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, specifici dell'indirizzo, dal punto di vista delle conoscenze, competenze e abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Si può affermare che i livelli raggiunti nel profitto siano diversi: un gruppo di studenti, più puntuale e responsabile, sa applicare in modo corretto le conoscenze acquisite a situazioni problematiche e ha sviluppato e maturato discrete capacità critiche e di approfondimento, riuscendo a stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari e raggiungendo così buoni risultati; altri, lavorando con maggiori difficoltà, non solo per una minore padronanza nelle applicazioni dei processi elaborativi ma anche per un approccio allo studio

poco continuo e poco approfondito, ha conseguito risultati ai limiti della sufficienza; per altri ancora permangono una conoscenza dei contenuti non sufficiente, in particolare in alcune discipline, e difficoltà soprattutto nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

La quasi totalità delle attività svolte dalla classe rientra in attività legate al PCTO, all'educazione civica, all'Orientamento in uscita e, dal corrente anno scolastico, alla Didattica orientativa, tutte attività per le quali nel Documento del 15 maggio sono presenti specifiche sezioni. Si riportano comunque di seguito alcune tra le principali iniziative a cui la classe ha partecipato nel triennio finale.

Terzo anno

- Progetto sulla "Scrittura Poetica" tenutosi in classe da un esperto con performance finale con il coinvolgimento di tanti ragazzi con bisogni specifici e fragilità.
- Progetto "Prodotti tipici del Valdarno", in collaborazione con l'*Accademia del pollo* - Azienda agricola Laura Peri, che ha offerto la possibilità di avvicinare gli studenti alle tradizioni tipiche del nostro territorio.
- Percorso guidato da un esperto esterno, una psicologa, che, attraverso la musica, ha permesso alla classe di approfondire le conoscenze, di capire come sia importante avere una formazione ricca di stimoli, di esperienze e di studio specifico per intraprendere un futuro percorso professionale.
- Partecipazione, per molti studenti, alle attività inerenti tre percorsi PON:
 - Servizi per l'Assistenza alla Salute e alla Persona
 - Curvatura Professionale
 - Lingua per lo studio

Le attività svolte, in orario extracurricolare, sono state incentrate sulle competenze dell'operatore Socio-Sanitario.

- Attività da remoto "scatti di famiglia"; "meeting sui diritti umani"; "i Sentieri delle professioni"
- Partecipazione al mercatino del Calcio.

Una studentessa arrivata nel nostro istituto a inizio marzo ha seguito un percorso personalizzato dovuto dalla necessità di fare attività di PCTO che ancora non aveva potuto svolgere. Nel maneggio in cui pratica anche attività sportiva a livello agonistico, ha potuto affiancare un'istruttrice specializzata in psicologia che svolgeva ippoterapia con bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali al fine di influenzare positivamente il loro sviluppo cognitivo, fisico, emotivo, sociale.

Quarto anno

- Partecipazione all'evento "Bright Night, la notte dei ricercatori" tenutosi a San Giovanni Valdarno.
- Conclusione del progetto "Prodotti tipici del Valdarno" e partecipazione al "II° Festival - Il pollo e il suo ruolo sociale".
- Partecipazione a tre corsi di orientamento professionale e universitario promossi da "Assorienta".
- Attività di Stage PCTO (dicembre-gennaio) presso alcune RSA del territorio: "RSA Fabbri Bricoli" di Bucine; "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Residenziale Ludovico Martelli" di Figline Valdarno; ASP Montevarchi - La Casa di Riposo di Montevarchi" di Montevarchi. Alcuni studenti hanno effettuato attività di PCTO presso la Misericordia di Terranuova e di Montevarchi e presso la Croce Azzurra di Figline Valdarno. Durante il periodo estivo alcune studentesse hanno svolto un breve stage presso l'asilo nido "La Terra dei Bambini" di Levane e presso l'Oratorio di Montalto.
- Viaggio di istruzione a Recanati.
- Trekking Cala Violina, Follonica.

Quinto anno

- Partecipazione all'evento "Bright Night, la notte dei ricercatori" tenutosi a San Giovanni Valdarno: una serie di attività laboratoriali promosse dal Centro di GeoTecnologie di San Giovanni Valdarno dell'Università di Siena.
- Incontri "I sentieri delle professioni" relativi all'ambito lavorativo indirizzo socio-sanitario.
- Incontri con esperti del settore socio-sanitario per aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini e fornire loro informazioni corrette e il più possibile esaustive sulle opportunità di studio e di lavoro futuro che il territorio può offrire:
 - incontro online con la responsabile di una comunità per minori che ha affrontato il tema del "Ruolo e funzione della figura dell'educatore di una comunità per minori";
 - incontro in presenza con responsabile delle strutture per l'infanzia di una Cooperativa del territorio che ha affrontato il tema del "Ruolo e funzioni della figura dell'educatore di asili nido";
 - incontro in presenza con un'assistente sociale del Comune di Bucine che ha affrontato il tema del "Ruolo e funzioni dell'Assistente Sociale";
 - incontro in presenza con un medico fisiatra, responsabile del CRT spa a Terranuova Bracciolini, che ha presentato "Gli ambiti di intervento della riabilitazione fisioterapica".
 - Visita al Salone dello Studente di Arezzo;
 - Viaggio d'Istruzione in Andalusia, Spagna
 - Visita Mostra espositiva internazionale sui temi della sanità e dell'assistenza presso "Exposanità" a Bologna dove gli studenti hanno potuto partecipare a laboratori tematici.

PERCORSO OSS

A partire dall'anno scolastico 2016-2017, a seguito dell'approvazione del Protocollo di intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Toscana, è stato avviato nel nostro Istituto il percorso di Qualifica OSS (Operatore Socio-Sanitario). Ciò ha comportato un adeguamento in itinere degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari nelle materie professionalizzanti (con riferimento alle corrispondenti tabelle previste dal percorso OSS), delle metodologie didattiche, nonché delle modalità di attuazione dei PCTO con il tirocinio sociale, al fine di assicurare agli studenti, oltre al raggiungimento degli obiettivi curriculari, anche l'acquisizione delle competenze professionali indispensabili per l'ottenimento della relativa qualifica dopo il superamento dell'Esame di Stato e lo svolgimento del tirocinio sanitario presso Strutture Ospedaliere.

Alcuni studenti della 5A PSS hanno aderito dalla classe Terza, nell'anno scolastico 2021-2022, al percorso formativo. Le discipline curriculari direttamente coinvolte sono Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Psicologia generale ed applicata, Metodologie operative.

Durante la Terza (a.s. 2021-2022) è stato svolto il corso di 12 ore sulla Sicurezza a rischio elevato.

In Quarta (a.s. 2022-2023) e in Quinta (a.s. 2023-2024) i docenti del Centro Didattico formativo Azienda USL Toscana Sud-Est hanno tenuto presso il nostro Istituto le lezioni relative alle discipline esterne; al termine di ogni Unità Formativa sono state effettuate le verifiche intermedie e finali.

Durante la Quinta, nel mese di febbraio, i cinque studenti coinvolti hanno effettuato una parte del Tirocinio Sanitario previsto (due settimane e mezzo) presso alcuni reparti dell'ospedale del Valdarno "Santa Maria alla Gruccia". Dopo l'Esame di Stato completeranno lo Stage (per lo stesso periodo di tempo) presso la Struttura Ospedaliera e, ottenuta l'idoneità, potranno sostenere, probabilmente nel dicembre 2024, l'Esame per la qualifica di OSS.

Le lezioni svolte nel Triennio hanno riguardato le seguenti Aree di insegnamento e Attività di Laboratorio: Legislazione Sanitaria e Aspetti giuridici della professione; Bioetica e deontologia; Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari; Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari; Primo soccorso; Interventi riabilitativi alla persona; Igiene e Comfort ambientale; Assistenza di base alla persona e al caregiver; Interventi sanitari per la persona con disagio psichico; Protezione e sicurezza dei lavoratori – Rischio elevato.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.

6	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 55 del 22/03/2024.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (210 ore per gli Istituti Professionali).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023:

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno 	<p>Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>
B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione* 	<p>Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado) per almeno 7 ore	p.ti 0,1 da 7 a 12 ore di partecipazione p.ti 0,2 oltre 12 ore di partecipazione
Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor PCTO al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1

Anche per l'ammissione dei candidati esterni si fa riferimento all'art. 4 della O.M. n. 55 del 22/03/2024; in particolare, come riportato all'art. 4, l'ammissione è subordinata al superamento degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5, con punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline oggetto dell'esame ed è disposta anche in mancanza del requisito relativo alle attività assimilabili ai PCTO.

Il credito scolastico per i candidati esterni, come disciplinato all'art. 11 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024, è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Il credito relativo alle classi terza e quarta, per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, è il credito già maturato nei precedenti anni.

8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 2 febbraio 2024 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Matematica	INTERNO	Maurizio Saroldi
Psicologia generale e applicata	INTERNO	Chiara Sestini
Diritto, economia e tecnica amministrativa socio sanitaria	INTERNO	Simona Ficai
Lingua italiana	ESTERNO	-----
Lingua inglese	ESTERNO	-----
Igiene e cultura medico-sanitaria	ESTERNO	-----

ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (210 ore negli Istituti Professionali, 260 per gli studenti che si avvalgono del percorso OSS), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

La classe ha iniziato i percorsi di P.C.T.O. nell'anno scolastico 2021/2022, anno in cui il perdurare dell'emergenza sanitaria non ha permesso di progettare i canonici percorsi nei nidi d'infanzia. Pertanto, nel corso del terzo anno sono state predisposte attività alternative che potessero comunque garantire un'esperienza coerente con l'indirizzo di studio scelto:

- Corso sulla sicurezza ad alto rischio (16 ore)
- Progetto sulla "Scrittura Poetica" tenutosi in classe da un esperto di Diesis Teatrango con performance finale (30 ore)
- Il Progetto -Prodotti tipici del Valdarno- con Laura Peri dell'omonima Azienda agricola (30 ore)
- Percorso guidato da una psicologa la Dott.ssa S. Madrucci "La musica durante il lockdown" (6 ore)
- Attività inerenti tre percorsi PON:
 - Servizi per l'Assistenza alla Salute e alla Persona (30 ore)
 - Curvatura Professionale (30 ore)
 - Lingua per lo studio (30 ore)
- Scatti di famiglia (2 ore)
- I sentieri per le professioni (3 ore)
- Meeting sui diritti umani (4 ore)
- mercatino calcit (2-3 ore)
- Percorso personalizzato per una studentessa, inserita nella classe nel secondo quadrimestre, presso il maneggio in cui pratica attività sportiva a livello agonistico, dove ha affiancato una istruttrice e psicologa impegnata in attività di ippoterapia con bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.

Attività svolte nella classe quarta

- Nel corso del quarto anno, pur con qualche limitazione e accortezze causa Covid, è stato possibile organizzare lo stage presso tre RSA del territorio (60 ore circa):
 - “RSA Fabbri Bricoli” di Bucine;
 - “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Residenziale Ludovico Martelli” di Figline Valdarno;
 - “ASP Montevarchi - La Casa di Riposo di Montevarchi” di Montevarchi.
- Ulteriori attività di stage (20-30 ore) presso:
 - Misericordia di Terranuova e
 - Misericordia di Montevarchi
 - Croce Azzurra di Figline Valdarno.
 - Asilo nido “La Terra dei Bambini” di Levane
 - Oratorio di Montalto
 - Corso da arbitro
- Evento “Bright Night, la notte dei ricercatori” tenutosi a San Giovanni Valdarno (4 o 8 ore).
- Partecipazione al “11° Festival - Il pollo e il suo ruolo sociale” (4 ore).
- Serie di incontri con la sessuologa Dott.ssa Fulvia Tommasi (9 ore).
- Tre corsi di orientamento professionale e universitario promossi da “Assorienta” (4,5 ore).
- Percorso personalizzato per uno studente, presso l’asilo nido “Il campanellino” di Bucine, gestito dalla società cooperativa Koiné (45 ore).

Attività svolte nella classe quinta

- Evento “Bright Night, la notte dei ricercatori” tenutosi a San Giovanni Valdarno: una serie di attività laboratoriali promosse dal Centro di GeoTecnologie di San Giovanni Valdarno dell’Università di Siena (4 o 8 ore).
- Incontro “I sentieri delle professioni” relativi al settore socio-sanitario (4 ore).
- Incontro online con la Dott.ssa Silvia Mannelli responsabile di una comunità per minori che ha affrontato il tema del “Ruolo e funzione della figura dell’educatore di una comunità per minori” (2 ore).
- Incontro in presenza con la Dott.ssa Serena Magini responsabile delle strutture per l’infanzia della Cooperativa Koinè dove è stato affrontato il tema del “Ruolo e funzioni della figura dell’educatore di asili nido” (2 ore).
- Incontro in presenza con la Dott.ssa Alessandra Landucci assistente sociale del Comune di Bucine, dove è stato affrontato il tema del “Ruolo e funzioni dell’Assistente Sociale” (2 ore).
- Incontro in presenza con il Dott. Giacomo Nofri, medico fisiatra, responsabile del CRT spa a Terranuova Bracciolini, che ha presentato “Gli ambiti di intervento della riabilitazione fisioterapica” (2 ore).

Atteggiamento e partecipazione della classe

La maggior parte degli studenti si è mostrata collaborativa e ha partecipato alle attività proposte con responsabilità e impegno.

Competenze globali acquisite

I vari progetti di PCTO hanno avuto lo scopo di arricchire e consolidare le conoscenze disciplinari nelle aree di Indirizzo del sociale e del sanitario.

Le varie esperienze legate al PCTO hanno permesso lo sviluppo di competenze riguardanti esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere. Gli studenti hanno imparato ad intervenire per garantire l'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli, a partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali, a rapportarsi con Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture, a utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. In generale attraverso le varie attività gli studenti hanno potuto consolidare abilità e competenze tecnico-professionali legate alla figura dell'operatore che lavora nei servizi per la sanità e l'assistenza sociale quali:

- saper collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio;
- saper partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- essere in grado di facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- saper prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone con disabilità e anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- essere in grado di partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- saper realizzare attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Segnalazione di eccellenze e criticità

I tutor aziendali hanno riportato alle tutor interne dei *feedback* molto positivi sul comportamento e la partecipazione degli studenti durante gli stage. Solo alcuni di essi hanno avuto dei report non eccellenti ma comunque mai negativi. Il gruppo degli/le studenti/esse che hanno svolto lo stage presso l’RSA di Montevarchi hanno riscontrato un tale successo da colpire una volontaria che ha poi donato una considerevole somma (1000 euro) al nostro istituto, somma che è stata investita per l'acquisto di attrezzatura per il laboratorio polifunzionale.

ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *“Riforma del sistema di orientamento”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa nel corso del quinto anno

Durante l'a.s. 2023-2024, la classe ha svolto Moduli di orientamento formativo integrati con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e con le attività di orientamento in uscita. Tali percorsi hanno costituito un valido strumento per aiutare gli studenti a fare una sintesi riflessiva ed

interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale. I moduli sono sintetizzabili nel seguente prospetto:

DATA	Modulo	Descrizione	N.ore
7/11/2023	“I sentieri delle professioni”	Partecipazione in orario curriculare ad incontri di approfondimento online relativi ad alcuni ambiti lavorativi di “indirizzo socio sanitario” (a cura dell’USR Toscana).	4
23/11/2023	“Competenze di cittadinanza”	Visione e discussione sul film “C’è ancora domani” in occasione della giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere.	3
22/12/2023	“Carriere in divisa”	Partecipazione in orario curriculare all’incontro promosso da AssOrienta relativo alle opportunità formative nell’ambito delle Forze Armate e delle Forze di Polizia.	1
17/01/2024	“Centro per l’Impiego”	Partecipazione in orario curriculare all’incontro con gli operatori del centro dell’impiego di Montevarchi per approfondimenti relativi alle modalità di accesso e alle opportunità offerte dal servizio.	3
27/01/2024	“Competenze di cittadinanza”	Visione e discussione sul film “Storia di una ladra di libri” in occasione della Giornata della memoria.	3
8/02/2024	“Salone Studente”	Visita al Salone dello Studente di Arezzo	5
08/04/2024 12/04/2024 18/04/2024	Percorso di Orientamento: “ <i>Map your future</i> ”	Partecipazione in orario curriculare al Percorso di orientamento promosso dall’agenzia Randstad. Temi trattati: consapevolezza sulle skills richieste oggi dal mercato del lavoro, costruzione del curriculum vitae, formazione sul colloquio di lavoro e conoscenza attiva dei canali per la ricerca attiva.	10
Febbraio- Maggio 2024 (date varie)	Bando “ <i>LUIGI BONFANTI, l’impegno della FNP CISL per le professioni</i> ”	Partecipazione in orario curriculare ad attività di laboratorio, trasversali a più discipline, finalizzate alla progettazione di un Servizio rivolto ad anziani auto-sufficienti o parzialmente auto-sufficienti del territorio.	10
17/04/2024	“Expo Sanità”	Visita alla mostra espositiva internazionale sui temi della sanità e dell’assistenza presso l’Evento “Expo Sanità” a Bologna. Partecipazione a laboratori tematici.	5

ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Simona Ficai

Dall'a.s. 2020/2021 è stato introdotto, ex L.92/2019, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, come definito nelle Linee Guida ministeriali, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e degli stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'a.s. 2020/2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Durante il V anno i contenuti affrontati nelle diverse discipline sono stati i seguenti:

Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Metodo scientifico e valore della scienza: →Bioetica
Psicologia Generale e Applicata	Metodo scientifico e valore della scienza: →Principi etici del metodo sperimentale
Lingua Inglese	Sviluppo sostenibile →Le migrazioni e la società multiculturale
Lingua Francese	Sviluppo sostenibile → Quelques exemples d'actions durables

Italiano e Storia

Le organizzazioni e le istituzioni sovranazionali
 →L'ONU e la questione della pace nel mondo: le aree critiche, i blocchi geopolitici.
 →La storia dell'integrazione europea e l'Unione Europea.
 →L'euro, il NGEU.
 →L'alba dell'Unione europea:Il manifesto di Ventotene
 →Il cittadino nella sua dimensione italiana ed europea
 →Dichiarazione Universale dell'Unesco sulla diversità culturale (2001)

Diritto Economia e Tecnica
 Amministrativa Socio Sanitaria

Costituzione Artt.55-139: le istituzioni della Repubblica
 →il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato durante l'anno una sufficiente partecipazione all'attività proposta. Il grado di apprendimento è stato mediamente buono con valutazione positiva dei momenti di discussione e di analisi critica delle tematiche proposte.

Mediamente gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta Costituzione collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;

- sanno argomentare le proprie opinioni intorno ai temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varie tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo, test a risposta multipla e/o a domande aperte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Educazione civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Annalisa Peschierotti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel corso del triennio ha interiorizzato le regole della convivenza civile, le relazioni con l'adulto sono improntate al rispetto, allo scambio reciproco e alla collaborazione, mentre non sono state superate divergenze e tensioni tra pari che, comunque, il gruppo ha cercato di affrontare con spirito di confronto e con accettazione non sempre sereni e riappacificanti. Gli studenti hanno seguito le lezioni pur evidenziando limitata interazione con l'insegnante e modesta partecipazione, l'applicazione nelle attività didattiche svolte a scuola è risultata regolare, al contrario si sono rilevate discontinuità e superficialità nei compiti assegnati per casa. Alcuni alunni non hanno dimostrato puntualità nell'osservanza della calendarizzazione delle verifiche orali ed hanno effettuato varie assenze strategiche, pertanto ne sono derivati, oltre il permanere di un clima di disagio tra coetanei, anche un certo rallentamento nello svolgimento del programma, poiché si è reso necessario accertare di volta in volta la conoscenza dei contenuti trattati e il raggiungimento degli obiettivi intermedi da parte di tutti, prima di introdurre nuovi argomenti.

Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati generalmente più che sufficienti, anche se non generalizzabili per i motivi sopra spiegati. In particolare, per quanto riguarda il conseguimento dei traguardi di apprendimento, è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- un gruppo ristretto di studenti ha ottenuto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di analisi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite;
- taluni alunni hanno evidenziato un profitto più che sufficiente, denotando, in alcuni casi, qualche insicurezza nella riformulazione dei contenuti appresi;
- in alcuni studenti permangono ancora incertezze nelle competenze lessicali, nelle capacità di analisi e argomentazione e di riflessione critica.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mostrato complessivamente una sostanziale acquisizione delle strutture concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, e in alcuni casi buona, evidenziando la capacità di conoscere un numero significativo di testi letterari dalla fine dell'Ottocento al Novecento, di conoscere le principali problematiche storiche e culturali del periodo a cui appartengono gli autori e le opere oggetto di studio, di saper individuare gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e quella di altri paesi con riferimento al periodo analizzato. Tuttavia un gruppo di alunni evidenzia incertezze e difficoltà in questo

ambito. Per quanto riguarda gli obiettivi più specifici di apprendimento, si possono indicare le seguenti conoscenze:

- contesto storico, culturale e ideologico dall'Ottocento al Novecento
- linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario
- autori e testi fondamentali della letteratura italiana
- rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche

COMPETENZE acquisite

In merito alle competenze, si elencano:

- orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, conoscendone autori e testi;
- saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico;
- utilizzare diversi registri linguistici con riferimento a contesti diversi

Per quanto concerne le competenze relative all'analisi del testo letterario, la padronanza conseguita è risultata composita: una cerchia di alunni appare piuttosto autonoma, mentre la maggior parte della classe necessita di essere guidata per una fattiva codifica e decodifica dei contenuti e per affrontare criticamente gli argomenti più complessi. Varie incertezze permangono nella produzione dei testi scritti di varia tipologia, come propone l' esame di stato, anche se durante le attività in classe è stata curata l'espressione scritta mediante la composizione di elaborati e lo svolgimento di due simulazioni della prova ministeriale. Diversi studenti denotano in tale ambito superficialità di contenuti ed insicurezze a livello morfo-sintattico, altri si attestano su un grado pienamente sufficiente e un ristretto gruppo su un livello quasi buono.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità acquisite hanno riguardato:

- saper comprendere ed analizzare un testo letterario in tutti i suoi aspetti;
- saper esporre in modo chiaro e coerente un contenuto;
- saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, correttezza ortografica, grammaticale e con proprietà lessicale;
- redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico;
- saper mettere a confronto i prodotti letterari ad altri aspetti della cultura;
- saper utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali

In merito alle capacità di effettuare analisi, sintesi e collegamenti, mettendo in relazione prodotti letterario-culturali di ambiti diversi ed interpretando criticamente testi e problematiche, queste risultano acquisite con risultati soddisfacenti per alcuni studenti, per quanto altri si mostrino ancora insicuri

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe, la lettura, comprensione dei testi letterari attraverso l'uso del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati:

libro di testo: "La mia letteratura" dalla fine dell'Ottocento a oggi; voll.2 e 3 A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O Tribulato Editore C Signorelli Scuola; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slide illustrative; audio lezioni; uso della rete per la consultazione di informazioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante le varie fasi dell'attività scolastica, sono state proposte verifiche sommative svolte prevalentemente sotto forma del colloquio orale, al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti. E' stato svolto anche il numero di verifiche scritte previste in sede di Collegio docenti e due simulazioni della prima prova ministeriale. Sono stati considerati momenti significativi al fine della valutazione sommativa: colloqui individuali, interventi durante le lezioni, prove scritte (tipologie dei testi Prima prova Esame di stato), analisi del testo, domande aperte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio

I MODULO

La narrativa del secondo Ottocento

Il Positivismo

Il Naturalismo

Da "L'Assommoir" di Emile Zola *Gervaise e l'acquavite*

Il Verismo

II MODULO

G. Verga, vita, pensiero e poetica

da "Vita dei campi"

- *Rosso Malpelo*
- *La lupa*
- *Cavalleria rusticana*

da "Novelle rustiche"

- *La roba*

"I Malavoglia" : trama, lettura e commento dei testi presenti nel libro in adozione

- *La famiglia Malavoglia*
- *L'addio di 'Ntoni*

“Mastro don Gesualdo”: trama lettura e analisi del brano del testo in adozione

- *La morte di Gesualdo*

III MODULO

La poesia francese del Secondo Ottocento

Il simbolismo: poetica

C. Baudelaire, vita

Da “ I fiori del Male

- *Corrispondenze*
- *L'albatro*

A.Rimbaud: da “ Poesie”

- *Vocali*

IV MODULO

La Scapigliatura: caratteri generali

E. Praga, da “ Penombre

- *Preludio*

G. Carducci, vita e poetica

Da “ Rime Nuove”

- *Pianto antico*
- *Alla stazione in una mattina d'autunno*
- *Traversando la maremma toscana*

Da “ Odi barbare”

- *Nevicata*

V MODULO

Il Decadentismo in Italia

G. D'Annunzio, vita, pensiero, poetica

La prosa

Da “ Il Piacere”

- *L'attesa dell'amante*

Da “ Il Notturmo”

- *Scrivo nell'oscurità*

Da “Alcyone “

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*
- *La sabbia del tempo*
- *O falce di luna calante*
- *I pastori*

G. Pascoli, vita, pensiero e poetica

Le opere principali

Da “Myricae”

- *Lavandare*
- *L'assiuolo*
- *Novembre*
- *X Agosto*
- *Il lampo*

Da “Canti di Castelvecchio”

- *Nebbia*
- *La mia sera*

VI MODULO

Le Avanguardie

Il Futurismo: caratteri generali

T. Marinetti, vita e poetica

- *Manifesto del Futurismo*
- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Da “Zang tumb tumb”

- *L’assedio di Adrianopoli*

A. Palazzeschi, vita e poetica

Da “L’incendiario”

- *E lasciatemi divertire!*

Da “Poemi”

- *Chi sono?*

VII MODULO

L. Pirandello, vita, pensiero e poetica

Da “Novelle per un anno”

- *Il treno ha fischiato*
- *La patente*
- *La carriola*

Da” Il fu Mattia Pascal”

- *La nascita di Adriano Meis*

Da “ Uno, nessuno e centomila”

- *Un piccolo difetto*

Da “ Una giornata

- *Così è (se vi pare)*

VIII MODULO

La narrativa novecentesca

I. Svevo, vita, pensiero e poetica

Trama dei tre romanzi

“La coscienza di Zeno”: lettura ed analisi dei brani presenti nel libro di adozione

- *Prefazione e Preambolo*
- *L'ultima sigaretta*
- *Lo schiaffo del padre,*
- *Un'esplosione enorme*

IX MODULO

L'Ermetismo ed altre esperienze poetiche

G. Ungaretti, vita, pensiero e poetica

Da “L'Allegria”

- *Veglia*
- *In memoria*
- *Il porto sepolto*
- *Fratelli*
- *Sono una creatura*
- *Soldati*
- *I Fiumi*
- *Da “Sentimento del tempo”*
- *Non gridate più*

Da “ Il dolore”

- *La madre*

X MODULO

Due poeti tra le due guerre: Saba e Quasimodo.

U. Saba, vita, poetica

Dal “Canzoniere”

- *Mio padre è stato per me l'assassino*
- *La capra*
- *A mia moglie*
- *Amai*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno

Quasimodo, vita, pensiero e poetica

Da "Acque e terre"

- *Alle fronde dei salici*

Da "Giorno dopo giorno"

- *Uomo del mio tempo*

Da "Il falso e il vero verde"

- *Laude, 29 aprile 1945*

XI. MODULO

E. Montale, vita, pensiero poetica

Da "Ossi di seppia":

- *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Non chiederci la parola*

Da "Le occasioni"

- *Non recidere forbice quel volto*

Da "Satura"

- *Ho sceso dandoti il braccio*

Testi scritti per l'esame di stato (tipologia A, B,C)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof.ssa Annalisa Peschierotti

PROFILO DELLA CLASSE

Per la descrizione della classe cfr. Relazione di Lingua e letteratura Italiana.

Il livello di apprendimento del gruppo è più che sufficiente. Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati discreti, anche se non generalizzabili. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è possibile individuare alcuni gruppi di livello

- Livello soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di contestualizzare un evento, riferire i contenuti, riconoscere i nessi esistenti tra fenomeni passati e contemporanei, comprendere ed esporre tesi diverse sulle problematiche esaminate
- Livello discreto: altri alunni hanno conseguito obiettivi sufficienti denotando tuttavia qualche insicurezza nel saper effettuare collegamenti tra eventi e nella riflessione critica su questi.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente: alcuni studenti mostrano una preparazione generica ed essenziale con la permanenza di incertezze nel sapersi orientare, nell'esporre i contenuti e nello stabilire semplici collegamenti.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha evidenziando la capacità di mettere in relazione gli eventi passati con le problematiche odierne. Tuttavia tali traguardi sono riferiti solo ad un gruppo di alunni. In relazione a obiettivi più specifici di apprendimento, si possono rilevare le seguenti conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione in Italia, in Europa e nel mondo
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.
- Lessico delle scienze storico-sociali.
- Strumenti della ricerca storica

COMPETENZE acquisite

In merito alle competenze, è stata attribuita importanza a quelle di seguito elencate:

- esporre in forma chiara vicende e problemi relativi agli eventi storici studiati
- usare con sufficiente proprietà il lessico e i concetti della disciplina
- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato fenomeno storico studiato.

Per quanto concerne tali competenze, il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo ristretto di alunni ha evidenziato soddisfacenti abilità nell'utilizzo del lessico specifico, nell'analisi di un fatto storico nella sua complessità e nel saper confrontare gli argomenti trattati riflettendo criticamente su di essi, mentre una parte più cospicua della classe necessita di essere guidata in questi processi, mostrando incertezze espositive e riflessive

CAPACITÀ acquisite

Per quanto riguarda le capacità di mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto economico, ideologico e politico, una piccola cerchia di studenti riesce a mettere in atto autonomamente il processo, mentre altri devono essere supportati nel collegare i vari contesti ed effettuare sintesi espositive chiare ed essenziali. In modo specifico alcuni dei discenti hanno dimostrato di:

- saper ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità;
- saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- saper utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
- saper analizzare le fonti e i testi storiografici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo "La nostra avventura" voll. 2 e 3, Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, Editore Pearson; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali;

mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slide illustrative; uso della rete per la consultazione di informazioni; audio lezioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante la fase dell'attività scolastica sono state proposte verifiche orali (colloquio-esposizione-discussione-interventi) al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo di apprendimento: livello di attenzione; interesse; impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina; rielaborazione ed esposizione dei contenuti; capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio

I. L'Europa agli inizi del '900

- Lo sviluppo industriale: società e cultura di massa.
- Le potenze europee tra Otto e Novecento
- L'età giolittiana in Italia

II. La prima guerra mondiale

- Le cause di lungo periodo della guerra
- Una lunga guerra di trincea
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- La svolta del 1917 e la fine della guerra
- L'eredità della guerra
- I trattati di pace e la situazione politica

III. Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin

- La Russia prima della guerra
- Dalla guerra alla rivoluzione
- I bolscevichi al potere e la guerra civile
- La nascita dell'URSS
- La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS.

IV. Il regime Fascista

- Il primo dopoguerra in Italia
- Il biennio rosso
- Il fascismo al potere
- Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura
- La politica economica ed estera
- Un regime totalitario.

V. La crisi del '29 e il New Deal

- Lo sviluppo e il benessere degli Stati Uniti negli anni Venti
- La crisi economica del '29
- La risposta alla crisi: il New Deal

VI. Il regime Nazista

- La Germania dopo la sconfitta del primo conflitto mondiale
- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo al potere
- Il totalitarismo nazista
- La politica economica ed estera della Germania
- L'Europa della dittature e la guerra civile spagnola
- L'imperialismo giapponese

VII. La seconda guerra mondiale

- Le premesse della guerra
- La guerra dall'Europa all'Oriente
- La guerra si estende a tutto il mondo
- L'Italia in guerra
- L'Europa dominata da Hitler e la Shoa
- La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra
- Il 1943: L'Italia divisa
- La Resistenza e la liberazione

VIII. La guerra fredda

- Le origini della guerra fredda
- Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale
- Usa e Urss dall'equilibrio del terrore al disgelo

IX. L'Italia dal dopoguerra ai nostri giorni

- Il 2 giugno: nasce la Repubblica italiana
- L'Italia nel blocco occidentale
- Il miracolo economico italiano
- L'evoluzione politica degli anni Sessanta
- Gli anni Settanta: il terrorismo e i cambiamenti sociali
- I grandi cambiamenti degli anni Ottanta e Novanta
- L'Italia del XXI secolo

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno

X. La decolonizzazione

- Il processo di decolonizzazione
- L'indipendenza dell'India
- Il Sud-est asiatico e la guerra del Vietnam
- I nazionalismi arabi in Medio-Oriente e nel Maghreb
- Il conflitto israelo-palestinese
- L'indipendenza dell'Africa
- Gli stati dell'America Latina

XI. Dal Novecento al nuovo secolo

- La crisi economica degli anni Settanta
- La terza rivoluzione industriale
- La fine della guerra fredda e del blocco comunista
- Le guerre degli anni Novanta
- Le nuove potenze asiatiche
- Dalla Comunità europea all'Unione Europea

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

MATEMATICA

DOCENTE Prof. Maurizio Saroldi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato una preparazione di base alquanto disomogenea, attestandosi per diversi studenti tra mediocre e sufficiente, per alcuni tra discreto e buono e, solo per pochi, insufficiente. Il comportamento in classe è stato mediamente corretto anche se, per diversi studenti, la partecipazione alle lezioni è risultata alquanto passiva. L'impegno, soprattutto nel lavoro a casa, è stato, per circa 1/3 della classe, non sempre adeguato.

Solo alcuni alunni hanno dimostrato di avere discrete/buone capacità di rielaborazione personale, altri si sono limitati a un apprendimento più superficiale, limitandosi ad imparare meccanicamente le tecniche di risoluzione dei vari esercizi proposti. Al 15 maggio il profitto risulta discreto per circa metà della classe, sufficiente o ai limiti della sufficienza per circa un'altra metà, solo in un paio di casi insufficiente.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha acquisito, secondo diverse fasce di livello, conoscenze relativamente a:

- concetto di funzione;
- concetto di derivata;
- connessioni fra la derivata di una funzione e sue caratteristiche grafiche;
- concetto di integrale definito e indefinito;
- connessioni tra integrale definito e calcolo di aree di figure geometriche;
- calcolo combinatorio;
- elementi di probabilità.

COMPETENZE acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- utilizzare le competenze acquisite per affrontare situazioni problematiche sia nell'ambito della matematica che delle applicazioni della stessa a semplici problemi di realtà;
- organizzare in modo logico i contenuti e a valutare i risultati ottenuti;
- ragionare in modo induttivo e deduttivo;
- comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

CAPACITÀ acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- operare col calcolo numerico e letterale;
- dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano;
- determinare punti di massimo e minimo per funzioni razionali intere e fratte e applicare tali conoscenze alla risoluzione di semplici problemi di realtà;
- calcolare derivate ed integrali;
- calcolare aree tramite integrali e saper applicare tali conoscenze a semplici problemi di realtà;
- applicare il calcolo combinatorio per risolvere semplici problemi di realtà;
- risolvere semplici problemi di realtà relativi al calcolo delle probabilità.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. L'approccio alla didattica è sempre stato interattivo (scoperta guidata). Per aiutare i ragazzi ad entrare in sintonia con i contenuti della disciplina è stato evitato un insegnamento con eccessivi appesantimenti di calcoli. Si è sempre cercato di far avvicinare gli studenti ai nuovi argomenti proposti in modo intuitivo, aiutandosi con numerosi esempi, senza entrare troppo nel formalismo matematico che avrebbe richiesto la padronanza di concetti più approfonditi rispetto a quelli padroneggiati dalla maggior parte degli alunni, ma ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso.

Il recupero è stato effettuato essenzialmente in itinere, soffermandosi a lungo, se necessario, sugli argomenti svolti e procedendo ad ulteriori spiegazioni. All'inizio del secondo quadrimestre è stata effettuata una settimana di pausa didattica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo (solo consigliato alla classe): *“La matematica a colori edizione gialla leggera volume 5”* di Sasso L., Ed. Petrini; dispense e appunti preparati dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi; verifica orale tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF. Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato e il senso dei formalismi matematici utilizzati, nonché di dimostrare capacità di rielaborazione dei contenuti.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Primo quadrimestre - UdA "Derivate e integrali"

Derivate (ripasso)

- Regole di derivazione per funzioni razionali intere e fratte e potenza composta.
- Determinazioni di intervalli di crescita e decrescita, punti di massimo e minimo relativi.

Applicazioni delle derivate a problemi di realtà

- Risoluzione di problemi di realtà di massimo e minimo; problemi di natura economica (es. massimizzare un utile o minimizzare un costo) e legati all'ambito sanitario (es. massimizzare o minimizzare il numero di una popolazione batterica, di affetti da una data patologia)

Integrali

- Primitive di una funzione: definizione e proprietà.
- Definizione di integrale indefinito e proprietà.
- Integrale definito: formula fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione).
- Calcolo di integrali indefiniti e definiti immediati per funzioni razionali intere o riconducibili ad intere e per potenze composte.
- Calcolo di aree e applicazioni a semplici problemi di realtà (es. determinazione del parametro AUC legato alla biodisponibilità di un farmaco).

Secondo quadrimestre - UdA "Calcolo combinatorio e probabilità"

Elementi di Calcolo combinatorio

- Il principio fondamentale del calcolo combinatorio.
- Permutazioni, disposizioni semplici e con ripetizioni, combinazioni semplici e con ripetizioni. Applicazioni a semplici problemi di realtà.

Probabilità

- Elementi di probabilità classica.
- Eventi compatibili e incompatibili e teorema per la somma logica di eventi.
- Probabilità condizionata, eventi dipendenti e indipendenti e teorema per il prodotto logico di eventi.
- Applicazioni del teorema di disintegrazione e del teorema di Bayes.
- Probabilità e gioco di azzardo.
- Applicazione della probabilità a semplici problemi di realtà (es. gioco d'azzardo, falsi positivi/negativi in test diagnostici).

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: NESSUNO.

LINGUA INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Claudia Maffei

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 16 studenti, di cui 7 BES (5 studenti DSA e 2 studenti con disabilità, uno con percorso curriculare e l'altro con percorso differenziato).. Nel corso dell'anno, il clima all'interno delle lezioni di inglese è stato collaborativo e positivo anche se la classe in generale tende ad essere piuttosto passiva e va stimolata continuamente, soprattutto nell'esercizio delle abilità orali. Il gruppo classe è sempre stato rispettoso e ha seguito per lo più con interesse le lezioni. Alcuni studenti/alcune studentesse hanno avuto una frequenza piuttosto irregolare delle ore di inglese.

Per quanto riguarda le abilità richieste in lingua straniera, la classe si attesta su un livello generale di risultati sufficienti-mediocri soprattutto per quanto riguarda le abilità orali, mentre riesce ad avere risultati migliori nelle prove scritte. C'è un piccolo gruppo di studenti e studentesse con un livello medio-alto che ha molto potenziato le proprie competenze e conoscenze nell'ambito dell'inglese e un gruppo più grande con un livello medio-basso che ha generalmente fatto dei progressi interessanti. All'interno di questo ultimo gruppo ci sono alcuni studenti che hanno grandi difficoltà con l'esposizione orale in inglese, sia a causa di fragilità pregresse relative alla grammatica sia a causa di un alto filtro emotivo.

CONOSCENZE acquisite

- Aspetti comunicativi, dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori;
- Strutture grammaticali di base della lingua;
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale, relativa all'attualità e lessico specifico relativo all'ambito socio-sanitario;
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e specifiche del settore socio-sanitario;
- Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, con strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti;
- Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua, in relazione alla gestione socio-sanitaria.

COMPETENZE acquisite

- Saper utilizzare la lingua per interagire oralmente e per iscritto in diversi ambiti e contesti professionali con un livello di competenza pari ad un B1, anche usando strategie compensative (nel caso di questa classe, ci sono alcuni studenti il cui livello orale si attesta su un A1/A2);
- Saper distinguere le principali tipologie testuali su argomenti familiari, di interesse personale, attualità e professionali in base alle costanti che le caratterizzano;
- Saper produrre semplici testi scritti per esprimere opinioni e descrivere esperienze;
- Saper seguire un discorso breve e chiaro in situazioni di vita quotidiana e su argomenti trattati dall'ambito socio-sanitario;
- Saper rispondere brevemente per iscritto a domande e comunicare info su argomenti trattati dall'ambito socio-sanitario;
- Saper produrre e presentare semplici sintesi su argomenti del proprio settore di indirizzo;
- Saper cogliere il carattere culturale e interculturale della lingua.

CAPACITÀ acquisite

- Interagire in conversazioni chiare e coerenti su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità e relative al settore socio-sanitario;
- Utilizzare appropriatamente strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, o d'attualità e relativi al settore socio-sanitario;
- Utilizzare un repertorio lessicale e d'espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana e concetti anche più complessi relativi al settore socio-sanitario;
- Produrre testi chiari e coerenti su tematiche di interesse personale, quotidiano e sociale e relativi al settore socio-sanitario;
- Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore livello B1/B2.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a. Lavoro in classe

Lezione frontale, pair work e group work, giochi di ruolo, attività di ascolto e comprensione anche attraverso video online, attività di lettura e comprensione, visione di presentazioni in Power point con attività di note-taking, esercitazioni orali e scritte con domande a risposta aperta.

Le lezioni si sono svolte principalmente in L2, con frequente mediazione successiva, in italiano.

b. Lavoro a casa

Sono stati frequentemente assegnati compiti che comportano una rielaborazione personale degli argomenti analizzati in classe, a livello individuale e di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo “Hello Life! English for Health and Social Services” – Simone per la scuola, LIM, Materiale multimediale e analogico fornito su Classroom dall’insegnante, Presentazioni in Power point riassuntive di quanto affrontato in classe

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove sommative svolte sono state quattro a quadrimestre, di cui due scritte e due orali.

Per quanto riguarda la tipologia scritta, sono state proposte prove miste, composte da quesiti semi-strutturati (richiedenti risposte aperte brevi e circoscritte sia quesiti a risposta multipla) sia strutturati (risposte vero/falso, conoscenze semplici, completamenti, corrispondenze), relativi alle tematiche affrontate.

Per quanto riguarda la tipologia orale, nel primo quadrimestre sono state effettuate domande sugli argomenti trattati in classe, mentre nel secondo quadrimestre, oltre alle domande dirette dalla docente e ad argomenti scelti dagli studenti, sono state proposte immagini sulle quali fare inferenze, riflessioni e collegamenti interdisciplinari (in modo da abituare gli alunni/e allo svolgimento della prova orale finale relativa all’Esame di Stato).

Sono stati usati anche strumenti di valutazione formativa in itinere per monitorare i progressi degli studenti in relazione agli obiettivi didattici definiti in partenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle prove scritte sono: il rispetto della consegna, le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati, l’efficacia della comunicazione, la correttezza grammaticale e la scelta lessicale e infine la rielaborazione personale.

Per quanto riguarda le prove orali, si prendono in considerazione: la comprensione, la conoscenza dei contenuti, l’appropriatezza lessicale, l’accuratezza linguistica e la partecipazione alle attività dialogiche e infine la pronuncia.

La valutazione di fine periodo tiene conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali: il livello di partenza, i progressi in itinere, l’impegno, la partecipazione e il comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

MODULE 1 - THE SOCIAL SECTOR

UNIT 1 - PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR: *Care Worker Interview* (p.20), *Types of Social Workers* (p.33), visione di video sul lavoro del care worker e del social worker con ripasso del lessico connesso per identificare chi sono i lavoratori e le lavoratrici nell'ambito dell'assistenza sociale e quali sono i loro compiti e le competenze richieste.

UNIT 3 - SOCIAL SECURITY: *Social Legislation* (p.115-116), *Social Security* (p.117-120), *Social Security in the EU* (p.21-122), *The NHS and the private insurance sector in the UK* (p. 130)

MODULE 2 - STAGES OF LIFE

UNIT 1 - CHILDREN: *How are babies made?* (p.147), *What is pregnancy?* (p.147-150), *What Happens During Labour and Delivery?* (p.151-152), *How to Care and Feed a Baby?* (p.153), *What is child development?* (p.155-157) *What is Early Childhood Education and Care? Kindergarten, Montessori Method, Loris Malaguzzi and the Reggio Emilia Approach, The Importance of Playing and the Four Types of Play (functional, constructive, pretend or dramatic play and games with rules* (p.158-163)

UNIT 3 - THE ELDERLY, parte dell'UDA trasversale su anziani e malattie neurodegenerative: *Talking is the Way Out* (p.218), *Who Are the Elderly* (p.225-226), *Senescence, Gerontology, Geriatrics* (p.227-228), *The Four Cornerstones of Good Aging* (p.228-230), *Diseases of Senescence* (p.231-232) con focus su *Cardiovascular Diseases, Social Care for the Elderly* (p.233-234), *Home Care for the Elderly in Their Own Homes* (p.235-236), *Care Homes* (p.237-238), *Quality of Life For the Elderly* (p.238-239). La docente ha fornito materiale multimediale (condiviso in classe e via Classroom su: *Intersectionality as a critical theory of society capable of analysing current social processes and social inequalities; World Population Ageing, Changes in old age - Physical changes, Wrinkling, Cognitive and Psychological problems, Eye Problems - Most Common Eye problems, Hearing Problems, Bone, Muscle and Joint Problems.*

MODULE 3: HEALTH AND ILLNESS

UNIT 1: A HEALTHY LIFE: *A Healthy Lifestyle* (p.261), *The 4 Major Personality Perspectives* (p.276-277), *Factors Influencing Personality Development* (p.278-279), *Sigmund Freud, Carl Jung and Carl Rogers* (p.280-282)

UNIT 3 - A COMPLEX MACHINE: THE HUMAN MIND: *Types of Mental Illness* (p.355-357) *Childhood Disorder: Autism* (p.358-359); sempre nell'ambito dell'UDA trasversale su anziani e malattie neurodegenerative: *Adult Disorders: Schizophrenia and Depression* (p.362-363), *Old Age Diseases: Alzheimer Disease and Parkinson's Disease* (p.364-367), *Eating Disorders: Anorexia, Bulimia and Binge Eating Disorder* (p.367-369)

Focus grammaticale/idiomatico su: present simple del verbo essere e degli altri verbi regolari e con regole ortografiche; pronomi personali; aggettivi possessivi; there is/there are; espressioni per fare ipotesi su strategie di intervento: I would + forma base del verbo, I could + forma base del verbo, I may/might + forma base del verbo; expressing opinions, expressing agreement/disagreement; past simple;

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno

Gli argomenti che verranno trattati nell'ambito dell'inglese dal 16 maggio al 10 giugno saranno relativi a Educazione Civica e affrontati attraverso materiale multimediale e stampato fornito dalla docente: *Migration and Multicultural Society, UNESCO Universal Declaration on Cultural Diversity, What do we mean by "diversity", The citizen in their Italian and European Dimensions, Disabilities (muscular dystrophies, multiple sclerosis, hearing, speech and visual impairment, Epilepsy, Asperger syndrome, Down Syndrome, Convention on the Rights of Persons with Disabilities, Learning disabilities overview, Types of Learning Disabilities, Children with Special Education Needs (SEN)*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

2^a LINGUA STRANIERA FRANCESE

DOCENTE Prof. ssa Roberta Rossi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato, in generale, abbastanza impegno; soprattutto, se stimolati, hanno partecipato con sufficiente interesse alle varie attività proposte. Diversi alunni hanno raggiunto una preparazione buona dei contenuti trattati, mentre alcuni hanno evidenziato difficoltà soprattutto nella produzione orale, pervenendo tuttavia a risultati pienamente sufficienti. Il comportamento risulta corretto e armoniosa è l'atmosfera in classe.

CONOSCENZE acquisite

Discreta è la conoscenza del lessico relativo agli argomenti trattati, dei contenuti relativi agli argomenti di grammatica e di civiltà e degli argomenti di indirizzo.

COMPETENZE acquisite

Sono in grado di esprimersi oralmente in modo abbastanza corretto, pertinente e adeguato nel lessico; di relazionare in lingua straniera le conoscenze acquisite; di elaborare testi scritti corretti e funzionali allo scopo e alla situazione.

CAPACITÀ acquisite

Discrete risultano le capacità elaborative, logiche e critiche di quanto acquisito.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Utilizzo di metodologie miste: lezione frontale, lezione interattiva, lavoro in gruppo, conversazioni e relazioni orali guidate. Ampliamento della sfera comunicativa attraverso testi scritti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro in adozione " Pour bien faire", fotocopie e utilizzo del computer, per la proiezione di contenuti da trattare.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono stati utilizzati sia gli strumenti di verifica formativa: test di varia tipologia, esposizioni orali, colloqui, lettura, sia gli strumenti di verifica sommativa: test a scelta multipla, test con domande aperte, interrogazione, comprensione di testi con relativi questionari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate sia verifiche scritte, che verifiche orali, per accertare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati. Per la lingua orale la valutazione ha tenuto conto della prontezza, completezza e correttezza dell'esposizione, per la lingua scritta la correttezza della forma, completezza dell'argomento, comprensione generale e nel dettaglio. Per una valutazione globale, si terrà anche conto della qualità della partecipazione, della condotta e della progressione nell'apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

La famille:

- Les "Nouvelles familles"

Les métiers dans le domaine de l'assistance

- Assistant de service social
- Le Conseiller conjugal et familial

Psychologue en structure sociale

- Le psychologue dans une maison de retraite

Immigration

- Vers l'intégration?
- Les sans-papiers

Vieillir

- Le comportement face à la vieillesse
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée

Histoire

- La Belle Epoque

Littérature

- C. Baudelaire

Education Civique

- L' Union Européenne

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L' élève numérique

- Réussir son C.V.

Littérature

- Prévert “ Barbara”

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE Prof.ssa Chiara Sestini

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo per quanto riguarda capacità, partecipazione e motivazioni personali. La continuità didattica dell'insegnamento nell'arco del triennio è stata interrotta nella classe Quarta. Durante il corrente anno scolastico, gli studenti hanno dimostrato complessivamente un adeguato interesse per l'apprendimento della disciplina, che costituisce una delle materie caratterizzanti il percorso di studi. Gli alunni hanno manifestato un comportamento corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica e il dialogo educativo con l'insegnante è stato caratterizzato da un atteggiamento generalmente positivo e costruttivo.

Il lavoro didattico previsto nella programmazione iniziale si è svolto in modo non sempre regolare, a causa delle numerose interruzioni legate a iniziative di progetto, assemblee, visite guidate, attività di PCTO, che, nonostante l'importante valenza formativa, hanno rallentato lo svolgimento della programmazione disciplinare preventivata a inizio anno.

Dal punto di vista del rendimento, la classe presenta un livello complessivamente discreto/buono, con risultati comunque non omogenei: alcuni studenti hanno raggiunto in modo sufficiente gli obiettivi di apprendimento, mostrando, in taluni casi, incertezze nell'acquisizione dei contenuti disciplinari e nella rielaborazione personale; un gruppo di alunni ha raggiunto risultati complessivamente discreti/buoni, tra questi, alcuni hanno mostrato una maggiore motivazione, distinguendosi per interesse, volontà di approfondimento e rielaborazione critica, ottenendo risultati distinti..

CONOSCENZE acquisite

Il gruppo classe ha raggiunto mediamente risultati discreti/buoni in relazione all'acquisizione delle categorie concettuali fondamentali della disciplina, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi di conoscenza:

- conoscenza dei contenuti previsti dal programma relativamente alle principali teorie psicologiche;
- conoscenza degli usi applicativi delle teorie prese in esame, con specifico riferimento all'ambito dei servizi socio-sanitari;
- conoscenza del profilo professionale e dei compiti degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziale;
- conoscenza delle caratteristiche delle varie tipologie di utenza e delle principali modalità di intervento.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno raggiunto mediamente risultati discreti in riferimento ai seguenti obiettivi di competenza:

- saper identificare il campo di indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero;
- saper valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo e di altri strumenti implicati nella gestione della relazione d'aiuto;
- saper valutare i bisogni specifici delle varie categorie di utenza;
- saper individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle varie tipologie di utenza;
- saper identificare interventi appropriati in relazione ai bisogni individuati;
- saper lavorare in gruppo.

CAPACITÀ acquisite

Per la maggior parte degli alunni si rileva l'acquisizione di una discreta abilità di:

- porsi con atteggiamento razionale, progettuale e critico di fronte alle situazioni ai fenomeni e ai problemi;
- rapportarsi alla realtà affrontata le conoscenze e le competenze acquisite;
- valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli;
- operare collegamenti interdisciplinari; comprendere ed analizzare i fenomeni sociali in riferimento alla realtà contemporanea;
- personalizzazione e interiorizzazione dei contenuti appresi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, visione di filmati multimediali, lavori di gruppo, analisi del glossario. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi. La condivisione dei documenti e dei materiali di approfondimento è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma G-Suite, in particolare Google Classroom.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il lavoro didattico si è svolto attraverso l'ausilio di materiali diversi: testo in adozione, riviste, documenti di approfondimento, slides illustrative, video, materiali multimediali, uso della rete per la consultazione di informazioni, uso e analisi del lessico e del glossario.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state proposte verifiche formative *in itinere* prevalentemente sotto forma del colloquio orale (colloquio, esposizione, discussione, interventi) e verifiche *sommative* svolte in particolare al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti. Al fine della valutazione sommativa sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove: verifiche orali e prove scritte. Nel secondo quadrimestre sono state somministrate quattro prove scritte corrispondenti alle quattro tipologie testuali previste per la Seconda Prova dell'Esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento anche quei requisiti considerati funzionali ad un apprendimento costruttivo e consapevole: motivazione, interesse; intervento personale e costruttivo; applicazione e continuità nello studio; capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; contributo positivo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche.

PROGRAMMA SVOLTO

TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO (Lezione 1 del Libro di testo)

- **Unità 1 - Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario**

- Teorie della personalità (concetti generali): teorie tipologiche; teorie dei tratti; teorie psicanalitiche;
- Teorie dei bisogni: il concetto di bisogno; l'influenza dei bisogni sui comportamenti (frustrazione; need for competence); l'operatore socio-sanitario e i bisogni;
- La psicoanalisi infantile (concetti generali): Melanie Klein (la tecnica del gioco); Donald Winnicott (l'oggetto transizionale); René Spitz (gli organizzatori psichici);
- Teoria sistemico-relazionale (concetti generali): il concetto di sistema sociale; la teoria della comunicazione (disconferma e doppio legame);

Unità 2 - Metodi di analisi e di ricerca psicologica

- La Ricerca in Psicologia: metodo clinico e metodo sperimentale; ricerca pura e applicata;
- Tecniche osservative di raccolta dati: i tipi di osservazione;
- Tecniche non osservative di raccolta dati: intervista, colloquio, test.

GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO (Lezione 2 del libro di testo)

- **Unità 3 - La figura professionale dell'operatore socio-sanitario**

- Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario: la relazione di aiuto, tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci; le capacità di progettazione dell'intervento individualizzato (fasi);

- **Unità 4 - L'intervento sui minori e sui nuclei familiari**

- Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento: le fasi dell'intervento, la terapia basata sul gioco e sul disegno;
- Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti;
- I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori;
 - **Unità 5 - L'intervento sui soggetti diversamente abili**
- Le modalità di intervento sui "comportamenti problema": le fasi che preparano l'intervento, l'intervento secondo l'approccio comportamentale;
- I servizi a disposizione delle persone diversamente abili;
 - **Unità 6 - L'intervento sul disagio psichico**
- Caratteristiche generali e finalità di alcuni indirizzi psicoterapici: la terapia psicoanalitica; la terapia comportamentale; la terapia cognitiva; le terapie umanistiche, la terapia sistemico-relazionale;
- Le terapie alternative: l'arteterapia, la musicoterapia, la pet therapy;
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico;
 - **Unità 7 - L'intervento sugli anziani (Uda Trasversale)**
- Le terapie per contrastare le demenze senili: la scelta del trattamento più adeguato, la terapia di orientamento alla realtà (ROT), la terapia della reminiscenza (TR), il metodo comportamentale, la terapia occupazionale (TO);
- I servizi a disposizione degli anziani.

GRUPPI SOCIALI E LAVORO DI GRUPPO (Lezione 3 del libro di testo)

- **Unità 8 (corrispondente all'Unità 9 libro di testo in adozione) - Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro**
- Teorie psicologiche dei gruppi: K. Lewin (metodo della discussione in gruppo; T-Group), J. Moreno (metodo sociometrico);

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- **Unità 8 (Continuo) - Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro**
- Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro: gli studi di E. Mayo;
- L'équipe socio sanitaria: caratteristiche del lavoro di équipe (*materiale integrativo tratto da: L.D'Isa, F.D'Isa, Persone, Società e Cura, Hoepli, Milano, pp 205-208*).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DOCENTE Prof.ssa Laura Fratoni

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, seppur con capacità e attitudini diverse, hanno mostrato un discreto interesse per la disciplina. Tuttavia gli alunni, alcuni in particolare, risultano un po' passivi alle lezioni e spesso stanchi, sia per gli impegni extra scolastici, sia a causa delle tensioni interne presenti tra di loro. In classe vi sono due diverse tipologie di studenti: chi studia con una certa costanza e regolarità e con il desiderio di fare bene, raggiungendo risultati più che buoni; altri che prendono con superficialità gli impegni scolastici, facendo molte assenze, studiando solo in prossimità delle verifiche e raggiungendo quindi risultati alterni. Apprezzata la loro estrema disponibilità a svolgere attività extra scolastiche come eventi organizzati dalla scuola ed Open Day.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto complessivamente risultati discreti, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina. Si rileva inoltre, per la maggior parte della classe, una soddisfacente conoscenza di:

- Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione
- Conoscere le principali malattie cronico-degenerative
- Conoscere le fasi fisiologiche della gravidanza e del parto
- Conoscere le malattie che potrebbero sviluppare situazioni avverse durante la gravidanza e il parto
- Definire il concetto di disabilità
- Riconoscere le diverse forme di disabilità fisica e psichica
- Conoscere le più frequenti patologie in età geriatrica
- Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità
- Conoscere gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia
- Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persona con disabilità e con disagio psichico
- Principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno raggiunto una sufficiente padronanza del linguaggio specifico della disciplina e un buon livello di applicazione delle conoscenze teoriche apprese. In particolare, hanno dimostrato di:

- Analizzare casi e formulare ipotesi di intervento
- Individuare i bisogni e le problematiche specifiche relative alla gravidanza e al parto
- Individuare gli esami diagnostici e le visite indispensabili per la prevenzione
- Predisporre semplici piani di lavoro
- Individuare sezioni e fasi per la stesura di un piano assistenziale individualizzato attraverso la valutazione multidimensionale
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Saper contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Saper raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti hanno dimostrato in generale delle discrete capacità di elaborare ed esporre i contenuti affrontati, di effettuare collegamenti a livello interdisciplinare e fra i temi trattati, di argomentare le proprie opinioni. In alcuni casi permangono incertezze nelle capacità di esposizione dei contenuti e nell'elaborazione personale. Si rileva per la maggioranza della classe una discreta abilità nel:

- Proporre soluzioni legate ai bisogni individuali e collettivi
- Predisporre semplici piani di lavoro o modalità d'azione sulla base delle richieste pervenute
- Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità
- Promuovere corretti stili di vita
- Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
- Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano
- Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro di apprendimento è stato svolto mediante l'utilizzo di varie metodologie didattiche, lezione frontale e dialogata, lettura del testo con sottolineatura dei concetti chiave, preparazione guidata di mappe concettuali, riassunti e schemi, utilizzo di materiale multimediale. La condivisione dei documenti come slide e approfondimenti è avvenuta attraverso le applicazioni della piattaforma G-Suite: Google

Classroom, Google Drive, Google Meet. Durante l'anno sono stati effettuati dei laboratori didattici, ideati come stimolo ad affrontare l'acquisizione delle nuove competenze in modo innovativo utilizzando metodologie di tipo induttivo. I laboratori presentano una parte teorica (approfondimenti, spiegazioni, spunti lavorativi) e una parte pratica (ricerche nel web, Kahoot, simulazioni). Sono state utilizzate anche metodologie didattiche come: Brainstorming, debate e cooperative learning. Per gli alunni L.104 sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PEI, mentre per gli alunni DSA quelle previste nel relativo PDP.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo: Cerutti-Oberti, Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Editrice San Marco; slide illustrative, mappe concettuali, schemi, riassunti, materiale multimediale, uso della rete per consultazioni e approfondimenti. Il suddetto materiale didattico è stato condiviso tramite G-Suite.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali di tipo tradizionale e individuali, con domande sulle conoscenze, di collegamento, di sintesi, di analisi e di rielaborazione; verifiche scritte con diverse tipologie di domande (generalmente a risposta aperta).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha preso in considerazione gli obiettivi e le modalità dell'esame di stato, basandosi sui parametri definiti in sede di dipartimento e nel PTOF. Naturalmente la valutazione ha tenuto conto, non solo delle conoscenze acquisite, ma anche del percorso dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione alle attività formative.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

LE MALATTIE GENETICHE (ripasso contenuti svolti in 4°)

- DISTROFIA DI DUCHENNE
- LA SINDROME DI DOWN

IL DIABETE

- IL DIABETE MELLITO DI TIPO I
- IL DIABETE NON INSULINO DIPENDENTE DI TIPO II

PATOLOGIE CARDIO E CEREBROVASCOLARI

- I FATTORI DI RISCHIO
- L'ATEROSCLEROSI
- L'IPERTENSIONE ARTERIOSA
- LA CARDIOPATIA ISCHEMICA
- LE PATOLOGIE CEREBROVASCOLARI

I TUMORI

- EZIOLOGIA TUMORALE
- LE CAUSE DEL TUMORE
- I FATTORI DI RISCHIO
- IL QUADRO CLINICO
- LE TERAPIE
- LA PREVENZIONE DEI TUMORI

LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE

- LE SINDROMI DEMENZIALI
- IL MORBO DI ALZHEIMER
- SINDROME IPOCINETICA
- IL MORBO DI PARKINSON

IL SUPPORTO FARMACOLOGICO

- PRINCIPI DI FARMACOLOGIA
- I FARMACI

I SERVIZI SANITARI E SOCIALI

- I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

LA GRAVIDANZA, IL PARTO E IL NASCITURO

- LA GRAVIDANZA
- IL SSN E LE PRESTAZIONI IN GRAVIDANZA
- LA DIAGNOSI PRENATALE
- ECOGRAFIA
- AMNIOCENTESI
- VILLOCENTESI
- IL COMPLESSO TORCH

IL PARTO

- IL PARTO EUTOCICO
- IL TRAVAGLIO
- IL PARTO DISTOCICO
- IL PUNTEGGIO DI APGAR
- LO SCREENING NEONATALE
- ITTERO FISILOGICO DEL NEONATO
- INTERVENTI POST PARTO PER IL FATTORE RH
- LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO

GLI EVENTI AVVERSI NELLA FASE PRENATALE, PERINATALE E POSTNATALE

- MALFORMAZIONI CONGENITE PRENATALI
- LA SPINA BIFIDA
- FENOMENI PERINATALI AVVERSI
- MANIFESTAZIONI POSTNATALI AVVERSE: LE EPILESSIE

DISABILITA' E DISAGIO PSICHICO

- IL CONCETTO DI DISABILITA'
- LA PERSONA CON DISABILITA'
- LA CLASSIFICAZIONE DELLE DISABILITA': ICD E ICF
- CLASSIFICAZIONE DELLE DISABILITA'
- IL RITARDO MENTALE
- I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI

- CAUSE
- LE FORME
- DIAGNOSI
- LA TERAPIA INTEGRATA RIABILITATIVA

ASSISTENZA IN RISPOSTA AI DIFFERENTI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA

- INVECCHIAMENTO FISILOGICO
- LE PATOLOGIE DELL'APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO: OSTEOPOROSI E ARTROSI
- APPARATO RESPIRATORIO: LE POLMONITI E LA BPCO
- LA RIABILITAZIONE NELLE DIVERSE PATOLOGIE

EDUCAZIONE CIVICA (2° QUADRIMESTRE)

- LA BIOETICA
- STERILIZZAZIONE COATTA
- ABORTO E UTERO IN AFFITTO
- EUTANASIA
- IL BLOCCO DELLA PUBERTA': LA TRIPTORELINA

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: NESSUNO.

DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA SOCIO-SANITARIA

DOCENTE Prof.ssa Simona Ficai

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, non omogenea, ha partecipato abbastanza attivamente alle attività disciplinari, dimostrando serietà ed impegno.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha acquisito, secondo diverse fasce di livello, conoscenze relativamente a:

- gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa;
- le diverse categorie di imprenditori;
- le caratteristiche e le finalità delle società mutualistiche e delle cooperative sociali;
- il sistema delle autonomie regionali e locali;
- il ruolo e la riforma del Terzo settore;
- caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e della prestazione lavorativa;
- le principali novità introdotte dal Jobs Act;
- le principali figure di professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie;
- i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale e della tutela della privacy.

COMPETENZE acquisite

La classe ha acquisito, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio...;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non sufficienza parziale o totale;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali.

CAPACITÀ acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori;
- saper individuare le diverse tipologie di società;
- saper comprendere il funzionamento delle società di persone, delle società di capitali, delle società mutualistiche e delle cooperative sociali;
- saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà;
- saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore;
- saper individuare i soggetti che erogano i servizi per il lavoro;
- saper individuare i principali obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro;
- saper riconoscere le diverse tipologie di contratti speciali di lavoro;
- saper riconoscere le professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie;
- saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. L'approccio alla didattica è sempre stato interattivo (scoperta guidata). Sono state utilizzate, oltre alle lezioni frontali, lezioni guidate e discussioni su esercitazioni proposte come lavoro individuale o di gruppo sui vari argomenti trattati. Per quanto possibile è stato privilegiato un approccio di tipo "problem solving" con riferimenti a casi concreti.

All'inizio del secondo quadrimestre è stata effettuata una settimana di pausa didattica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Mariacristina Razzoli e Catia Meneguz "Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica amministrativa per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" vol.3 per il V anno - Edizioni CLITT - (ISBN 9788808794987).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state effettuate quasi esclusivamente prove orali, ma sono state valutate anche le quattro simulazioni della seconda prova dell'esame di maturità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF. Per quanto riguarda le verifiche orali, si è cercato di valorizzare la capacità di rielaborazione personale, di esposizione dei contenuti, e della capacità di applicare le nozioni apprese alla risoluzione di casi

concreti. Si è considerato anche l'impegno profuso, i progressi realizzati e la partecipazione attiva alle lezioni.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Primo quadrimestre

UdA "L'Impresa e la società"

- L'attività d'impresa e l'azienda
- la società e le sue tipologie

UdA "Le società mutualistiche"

- le società cooperative e le cooperative sociali

UdA "Le autonomie territoriali e il Terzo settore"

- l'ordinamento territoriale dello Stato e il principio di sussidiarietà
- le funzioni del benessere
- l'impresa sociali e gli altri enti del Terzo settore

Secondo quadrimestre

UdA "Il contratto di lavoro"

- il contratto di lavoro e la prestazione lavorativa
- il Jobs Act e i contratti speciali

UdA "La deontologia professionale e la tutela della privacy"

- etica e responsabilità delle professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie
- la privacy e il trattamento dei dati

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: NESSUNO.

METODOLOGIE OPERATIVE

DOCENTE Prof.ssa Serafina Ragone

PROFILO DELLA CLASSE

Il classe risultata interessata alle attività proposte, anche se talvolta evidenzia difficoltà a mantenere la concentrazione per tempi lunghi, necessitando dell'intervento dell'insegnante per focalizzare l'attenzione sulle attività di lavoro. Si evidenziano ragazzi intellettualmente vivaci, con buona capacità di osservazione e riflessione e con buona autonomia nel lavoro. Altri presentano incertezze, parziale consapevolezza delle conoscenze delle discipline, discreta autonomia nel lavoro. La partecipazione al dialogo educativo è prevalentemente propositiva e adeguata

CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto discreti livelli di conoscenza negli argomenti trattati e in alcuni casi buoni. Per alcuni studenti il livello è sufficiente.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno raggiunto nel complesso, sufficientemente una padronanza del linguaggio specifico dimostrando di saper:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a soggetti in situazione di disagio;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani e disabili nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico - assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale , applicando procedure e tecniche stabilite;
- saper lavorare in gruppo.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti hanno dimostrato in maniera eterogenea di saper ascoltare e comunicare in modo non conflittuale, di saper identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio e individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Al fine di agevolare l'apprendimento si è fatto uso delle lezioni frontali, della discussione dialogica guidata e della formulazione di mappe concettuali. Sono state effettuate esercitazioni attraverso trattazione sintetica di argomenti, prove semi-strutturate e attività di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati il libro di testo (percorsi di metodologie operative-volume unico per il triennio-servizi per la sanità e l'assistenza sociale- autore Gatto Carmen), slides, mappe concettuali e schemi riassuntivi condivisi su classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state effettuate prevalentemente verifiche semi-strutturate e verifiche orali attraverso elaborati multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento alle griglie di valutazione indicate nel POF e a quelli concordati in sede di Dipartimento. Nella valutazione complessiva il docente ha tenuto conto anche della disponibilità, della continuità, e della serietà nell'adempimento del lavoro da parte del discente.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

PRIMO QUADRIMESTRE - Uda "RIPASSO ARGOMENTI PROPEDEUTICI PER L'ESAME DI STATO AFFRONTATI NELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE":

- Servizi integrativi e sostitutivi a sostegno delle famiglie e dei minori
- Servizi integrativi e sostitutivi a sostegno della terza età
- Le attività di animazione per gli anziani e progettazione
- L'equipe multidisciplinare e le figure professionali
- I progetti nei servizi per i servizi (le tappe del progetto d'intervento)

UDA "ETICA MORALE E CODICE DEONTOLOGICO"

- Differenza tra morale ed etica
- Deontologia e codice deontologico
- Principi e valori dell'operatore sociale

UDA “SERVIZI E INTERVENTI PER SOGGETTI PSICHIATRICI”

- La salute mentale
- La legge Basaglia
- Il dipartimento di salute mentale
- Il centro di salute mentale
- Servizi ospedalieri
- Servizi semiresidenziali
- Servizi residenziali

SECONDO QUADRIMESTRE - UDA “SERVIZI E INTERVENTI PER SOGGETTI DISABILI”

- Dalla segregazione all’integrazione sociale
- Menomazione, disabilità e handicap
- Le cause della disabilità
- La classificazione delle disabilità
- L’accesso ai servizi
- L’UVH/UVM
- Il trattamento della disabilità
- Servizi e interventi integrativi
- Servizi e interventi sostitutivi
- L’assistenza alla persona anziana in condizione di disabilità
- Le scale IADL e ADL
- Il ruolo del Caregiver

UDA “ATTIVITA’ RIABILITATIVE E CO-TERAPIE”

- La riabilitazione
- Le attività riabilitative di tipo sanitario
- Le attività ricreative
- Le CO-TERAPIE: musicoterapia, ortoterapia, arteterapia, Doll-Therapy, clownterapia, Pet-therapy, danzaterapia, cromoterapia, Ippoterapia

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

UdA “ DIRITTI E BISOGNI DEL PAZIENTE”

- Il diritto alla salute del cittadino
- I bisogni di assistenza della persona malata

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Paola Trenti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in linea generale, è sempre stata interessata alle attività proposte pur presentandosi abbastanza eterogenea per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità nell'impegno e l'acquisizione delle conoscenze specifiche della disciplina. Il gruppo maschile, è costituito da alunni con buone capacità motorie, con punte di eccellenza. Il gruppo femminile ha avuto bisogno di attenzioni specifiche: alcune alunne hanno mantenuto un comportamento responsabile, si sono distinte per la serietà e la puntualità nell'impegno, conseguendo risultati molto buoni, altre hanno evidenziato scarsa propensione ed interesse per la disciplina ed è stato necessario proporre attività mirate per sollecitare la loro partecipazione. Per quanto concerne lo studio, è stato impegnativo gestire l'organizzazione delle verifiche. Il livello di attenzione, la capacità di approfondire un argomento, il saper padroneggiare una verifica orale e soprattutto la responsabilità di mantenere gli impegni presi, non hanno sempre soddisfatto le attese e le aspettative come sarebbe auspicabile in una classe quinta. Solo un ristretto numero di alunni è emerso per maturità, serietà ed applicazione nello studio. Sono presenti due alunni con certificazione 104 che hanno messo in luce, nel quinquennio, una diversa evoluzione sotto il profilo didattico ed educativo, ognuno in base ai propri tempi e alla propria specifica particolarità. Cambiamenti positivi che a fasi alterne si sono percepiti a livello di comportamento, di responsabilità personale, di consapevolezza del proprio percorso, di acquisizione delle conoscenze della disciplina e nei rapporti interpersonali. Uno di loro, dopo aver evidenziato negli ultimi quattro anni, un costante miglioramento, nello studio e nella partecipazione alle lezioni in palestra, quest'anno ha nuovamente messo in rilievo alcune criticità e fragilità negli apprendimenti, nel dialogo educativo e nelle relazioni con i compagni. Il comportamento di tutta la classe è stato generalmente corretto, gli alunni hanno instaurato adeguati rapporti interpersonali ed hanno svolto le lezioni in un clima sereno. Gli obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati complessivamente raggiunti.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenze dei tempi e dei ritmi dell'attività motoria e sportiva. Conoscenza della pratica sportiva e dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle principali modalità di allenamento per il potenziamento muscolare. Conoscenza dei benefici generati dallo stretching. Conoscenza della terminologia specifica della disciplina e del regolamento tecnico dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle norme di primo soccorso (manovra di RCP e uso del defibrillatore). Conoscenza dei principi fondamentali di Ed. alla Salute: la salute dinamica, l'attività fisica ed i suoi benefici, l'educazione alimentare, il mal di schiena e l'importanza della postura, i paramorfismi e i dismorfismi.

COMPETENZE acquisite

Sviluppo armonico e funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche. Conseguimento di una cultura motoria e sportiva finalizzata ad un sano e corretto stile di vita. Consolidamento delle attitudini motorie personali. Realizzazione di progetti motori autonomi e finalizzati. Consapevolezza dell'importanza della prevenzione e delle modalità da mettere in atto in caso di emergenza.

CAPACITÀ acquisite

Potenziamento fisiologico, miglioramento della resistenza, della forza e della coordinazione generale e speciale. Capacità di eseguire movimenti con la massima escursione articolare. Realizzazione di movimenti adeguati a situazioni spazio-temporali diverse. Conquista, mantenimento e recupero dell'equilibrio statico e dinamico. Attuazione di movimenti complessi in situazioni variabili. Capacità di rapportarsi con il gruppo rispettando i tempi e le modalità. Rispetto delle regole nei giochi di squadra

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per lo svolgimento del programma sono state svolte sia lezioni frontali sia per gruppi di lavoro. Lezioni individuali e collettive. Correzioni dirette e indirette. Lezioni teoriche e pratiche con metodologie globali ed analitiche. I contenuti teorici della disciplina sono stati argomentati con l'ausilio di filmati, di video specifici e di slide

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione: "Movimento Più" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, G. Chiesa, edito da "Marietti Scuola". Utilizzo delle attrezzature interne ed esterne alla palestra. Uso della Lim.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica pratiche, scritte e orali. Osservazione degli alunni in fase di lavoro in palestra. Verifiche in itinere e finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle prove pratiche eseguite durante l'anno, attraverso test, esercitazioni, giochi di squadra, dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza e degli esiti nelle prove scritte e orali sui contenuti teorici della disciplina. Sono stati presi in esame in modo considerevole anche l'impegno, la partecipazione, la puntualità, la frequenza e l'interesse dimostrato per la materia.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il lavoro di tutto l'anno si è articolato su quattro unità di apprendimento.

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- Esercizi di coordinazione dinamica generale, giochi e percorsi diversi e sempre più complessi
- Esercitazioni per la strutturazione spazio-temporale
- Esercitazioni di potenziamento muscolare
- Momenti di riflessione sulle funzioni corporee utilizzate e sugli aspetti più significativi delle attività

Lo sport, le regole, il fair play

- Giochi di squadra (piccoli gruppi di alunni)
- Principali fondamentali individuali di gioco e tattiche di squadra
- Il valore delle regole, della collaborazione e del fair play

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- Norme elementari di comportamento ai fini del 1° soccorso e della prevenzione degli infortuni
- La salute come valore
- L'attività motoria come corretto stile di vita e di tutela della propria salute
- I benefici del movimento sul corpo umano
- I paramorfismi - i dismorfismi
- La colonna vertebrale, l'importanza della postura, il mal di schiena (ernia al disco-artrosi-spondilolistesi-discopatie)

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Attività motorie e sportive all'aria aperta
- Utilizzo della LIM

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: NESSUNO.

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Riccardo Chiezzi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, 15 alunni avvalentisi, si è presentata in questo ultimo anno scolastico con motivazione abbastanza buona all'apprendimento in almeno la maggioranza dei suoi elementi, sufficiente nella restante parte. La classe ha partecipato con impegno mediamente discreto, a tratti con attenzione e interesse più che buoni; il comportamento è rientrato mediamente nell'ambito della buona educazione e del rispetto reciproci; il profitto si può considerare mediamente discreto. In particolare c'è da dire che la maggioranza degli alunni/e ha partecipato con maturità, conseguendo discreti risultati formativi e nel caso di alcuni/e alunni/e , più che buono. Si può concludere che la classe si è dimostrata non molto coinvolta nell'attività in modalità Classroom ma discretamente chiamata in causa in presenza, con eccezione di alcuni alunni/e che invece non sono risultati sempre presenti con costanza. Complessivamente, nell'arco degli ultimi 3 anni, si può affermare che quasi tutti gli studenti si sono dimostrati consapevoli ed umanamente ricchi nella gestione delle relazioni interne e con il docente.

CONOSCENZE e COMPETENZE acquisite

La Relazione tra Esseri Umani: il rispetto dell'altro, con brevi dibattiti circa le aspettative lavorative degli alunni. Ambito antropologico-esistenziale: essere o apparire; la verità nella relazione, scienza e fede a confronto, pericoli del web, cyberbullismo...; l'uomo essere in relazione : analisi dei vizi capitali e delle virtù, secondo la prospettiva del mondo di oggi, i goal dell' Agenda 30 dell' ONU soprattutto su povertà, giustizia, corruzione, armi...; gli ultimi : la situazione carceraria, gli homeless, la questione dello sfruttamento minorile in molti Paesi, il discorso della montagna-pianura nei Vangeli di MC e MT, cenni su Legge Basaglia...; l'Olocausto, il razzismo, l'integrazione razziale. Vita, Valori e Felicità: i sogni e le aspirazioni, le droghe ed il suicidio come segni di rinuncia alla vita; i valori nella società contemporanea ed i contro-valori (assenza di responsabilità nel ricoprire un qualsiasi ruolo, pena di morte, suicidio, omicidio volontario, eutanasia, aborto procurato...); la questione morale-politica (corruzione, bene morale e bene cristiano, il male come espressione presente, la guerra, il traffico di armi, la criminalità organizzata come tentazione per i giovani in Italia e nel mondo...). I Valori proposti dal cristianesimo : l'amore per Dio, l'amore per gli altri, l'amore per il Pianeta; il matrimonio cristiano, quello civile, la questione della separazione e divorzio; l'impegno per la giustizia e la Pace. Dalla frase di Papa Francesco "l'umanità ha scelto Caino": I conflitti attuali, i movimenti pseudo-religiosi, un'economia globale attuale talvolta legata alle armi, beni di lusso, droga, ingegnerizzazione dell'intelligenza artificiale non come ricerca per migliorare la vita umana ma per un controllo maggiore della stessa. La Passione e la Resurrezione di Gesù Cristo come nucleo fondante.

CAPACITÀ acquisite

Riconoscimento del valore della vita, degli altri, della relazione prettamente umana come doni di Dio. Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita. Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano. Apertura e rispetto verso altre culture, verso altre esperienze religiose, per una crescita comune, in prospettiva mondiale. Sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa, maturazione della propria identità in rapporto a Dio, agli altri, al mondo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale limitata alla trasmissione dei concetti fondamentali. 2. Visione di film e/o documentari brevi come introduzione o approfondimento di alcuni temi. 3. Discussione guidata sollecitando la partecipazione di tutti. 4. Collaborazione con altri insegnanti della classe per l'approfondimento di tematiche comuni, secondo lo specifico approccio disciplinare.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

1. Libro di testo : Luigi Solinas- "Tutti i colori della vita"- SEI editrice- Torino-2012. 2. Materiale prodotto dall'insegnante. 3. DVD: visione guidata e commentata dei film : "GATTACA-LA PORTA DELL'UNIVERSO (USA, 1997)", "DJANGO UNCHAINED (USA, 2012)". 4. Commenti e opinioni con l'ausilio di materiale dal web vario (lettura e commenti di brani dall'Antico e dal Nuovo Testamento, dai Vangeli canonici, da Poesie, da commenti a immagini di dipinti famosi, canzoni, foto premiate, giornali, questionari in Classroom, ecc.).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'insegnamento della Religione cattolica si caratterizza per un approccio diverso al mondo della scuola rispetto alle altre discipline, approccio che privilegia il valore formativo ed educativo rispetto a quello istruttivo e di conseguenza antepone l'attenzione alla persona e alla costruzione di relazioni positive - a partire dal rapporto con la classe e con la comunità educante- rispetto allo svolgimento rigoroso del programma e alla sua verifica puntuale. Proprio per questo motivo si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata la partecipazione, l'impegno e l'interesse degli studenti al lavoro scolastico e all'acquisizione dei contenuti proposti, rinunciando a svolgere delle verifiche sistematiche sui contenuti e sull'apprendimento, assegnando invece periodicamente dei questionari da svolgere a casa in modalità Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati adottati i criteri previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative con l'aggiunta della valutazione del grado di partecipazione e interesse, dimostrati nel "dibattito" che si è verificato nel corso delle lezioni.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Per le tracce argomentative si fa riferimento ai punti qui sopra esposti sotto il titolo "conoscenze e competenze acquisite", nonché al titolo dedicato ai materiali didattici utilizzati, con l'aggiunta di cenni su "Scienza e Religione", "Bellezza e Verità", argomenti di Bioetica, formazione dell'Io in epoca digitale, prospettive di Pace sociale secondo il magistero pontificio, "Carità e Politica", "Felicità e Salvezza", "Utilitarismo e Fede".

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'aspirazione dell'essere umano a inseguire i propri sogni e la crescente tendenza alla "migrazione" in molti luoghi del Pianeta per povertà e guerre, come si conciliano con la visione cristiana di una società umana necessariamente votata al rispetto della Terra e dell'individuo "fatto a immagine di Dio"?

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore ciascuna in data 28 febbraio e 14 maggio 2024;
- seconda prova scritta della durata di 5 ore ciascuna in data 27 febbraio (tipologia A), 23 marzo (tipologia B), 23 aprile (tipologia D). Non è stato possibile inserire nel Documento del 15 maggio l'ultima simulazione della seconda prova scritta (tipologia C) in quanto programmata per il giorno 18 maggio; il testo di quest'ultima simulazione e la relativa griglia di valutazione verranno inseriti nel fascicolo contenente il materiale di consultazione a disposizione della Commissione esaminatrice.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana;
- calcolatrice (senza CAS);
- Codice Civile;
- come da quadro di riferimento normativo, eventuali tabelle, grafici, documenti o dati necessari al candidato per realizzare l'elaborato della seconda prova.

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.

Come da D.M. 164 del 15 giugno 2022, sono adottati, dall'anno scolastico 2022/2023, i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, allegati dal suddetto decreto. I quadri di riferimento definiscono nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze, anziché ai singoli insegnamenti, come da precedente ordinamento.

Per la predisposizione delle simulazioni della seconda prova scritta si è fatto riferimento alle indicazioni fornite nel D.M. 164 e di seguito riportate.

Caratteristiche della seconda prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- TIPOLOGIA A: Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
- TIPOLOGIA B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
- TIPOLOGIA C: Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
- TIPOLOGIA D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento (Q86 - Assistenza Sanitaria), in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali collegati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo.
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa.
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento.
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone.
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali.
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.* 12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga - Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto(1), sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

– Almeno l'accendessero, i loro lumi!

– Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri –, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio(2) che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»(3), che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda(4), che suonava l'angelus quando non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla croce Gesù Crocifisso(5), ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno(6) diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

– Costui è un ladro – quello è un birbante – quell'altro è un giacobino. – Lo sentite Piedipapera che sta discorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta! E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

– Quello là ha il piede del diavolo! – borbottava.

Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui! che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi –, ripeteva lo zio Crocifisso.

Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

– Sentite a me; prima della rivoluzione era tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati(7), ve lo dico io!

– No; le acciughe sentono il grecale(8) ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano(9) dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

– Ve lo dico io cos'è! – ripigliò compare Fortunato. – Sono quei maledetti vapori(10) che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.

– Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.

– Insomma sbrigatevela voi! – esclamò allora padron Cipolla indispettito –, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse(11) e le mie vigne che mi danno il pane.

E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione. – Bestia! quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.

Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò: – Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la Provvidenza avrà tempo di girare il Capo.

Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. – Un'ora di notte(12)! – osservò padron Cipolla.

Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:

- Pace ai vivi e riposo ai morti.
- Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia. Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane(13); e compare Tino, che aveva tuttora l’acquolina in bocca, gli gridò dietro:
- Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!
- Lo sentite! Anche quello che mangio! – borbottava don Giammaria fra i denti; – Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! – e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:
- A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.
- Questi qui mi piacciono! – rispondeva Campana di legno –: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!
- Se gli dessero l’imbeccata sarebbe della setta anche lui! – diceva fra di sé don Giammaria picchiando all’uscio di casa.
- Tutti una manica di ladri! – e continuò a borbottare, col picchiatoio in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l’osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell’osteria gl’interessi dei galantuomini colui!
- Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl’interessi dei galantuomini dalla parte dell’osteria, ché ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l’olmo lì vicino per scoprirlo; e soleva dire:
- Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com’è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell’osteria, sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro(14) Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.
- Maruzza udendo suonare un’ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la tovaglia sul deschetto(15); le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all’osteria, dove si vedeva il lumicino rosso(16), continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa tutti i giorni.
- Compare Rocco ha il cuore contento –, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mosca, che pareva non ci fosse più nessuno.
- Oh siete ancora là, compare Alfio! – rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad aspettare il nonno.
- Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l’appetito.
- Non ce l’avete il cuore contento voi?
- Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!
- Mena non rispose nulla, e dopo un altro po’ di silenzio compare Alfio soggiunse: – Domani vado alla città per un carico di sale.
- Che ci andate poi per i Morti? – domandò Mena.
- Dio lo sa, quest’anno quelle quattro noci son tutte fradicie.
- Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città –, rispose la Nunziata dall’uscio di rimpetto.
- Che è vero? – domandò Mena.
- Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n’è delle ragazze come dico io, senza andare a cercarle lontano.
- Guardate quante stelle che ammiccano(17) lassù! – rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.
- Sentite – le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui –; voi che siete sant’Agata, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci a prender moglie...
- Buona sera! – rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea¹⁸. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; – così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

Il nonno s'affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l'uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

– Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell'osteria davanti al lumicino.

– Chi ha il cuor contento sempre canta – concluse padron 'Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

1. battuto: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.
2. lumaio: l'addetto all'accensione dei lampioni.
3. «Giufà»: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.
4. faceva il sagrestano come Giuda: tradiva i suoi do veri di sagrestano.
5. quello che ... Crocifisso: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.
6. Campana di legno: soprannome dello zio Crocifisso.
7. maliziati: smaliziati, fatti furbi.
8. grecale: vento che soffia da nord-est.
9. scopano: spazzano via, prendono.
10. vapori: navi a vapore.
11. chiuse: terreni recintati.
12. Un'ora di notte: circa le sette di sera.
13. buone lane: persone poco raccomandabili.
14. massaro: coltivatore di un manso, appezzamento.
15. deschetto: tavolinetto da lavoro.
16. lumicino rosso: la luce della lanterna che serve come insegna dell'osteria.
17. ammiccano: brillano.
18. i tre re ... Sant'Andrea: sono le stelle centrali della costellazione di Orione, disposte in modo simile alla croce di Sant'Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

Comprensione e analisi del testo

- 1) Riassumi il brano
- 2) Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 3) Soffermati sulla figura di padron 'Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?
- 4) Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?
- 5) È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

Interpretazione e commento

Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei Malavoglia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a

dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che

l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi

caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

“I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente alla biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma in gran parte arrivano da terra, da discariche abusive e le pratiche di smaltimento scorrette. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca

professionale. Discariche abusive e mancanza di depuratori sono i principali responsabili dell'accumulo di rifiuti in mare. Nel Mediterraneo, però, un'importante fonte di rifiuti sono le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Giocattoli dei bimbi, puntali d'ombrellone, bustine di gelati o caramelle, flaconi di lozione solare vengono dal turismo balneare; esche, lenze, confezioni di pastura sono rifiuti di pescatori ricreativi, mentre reti retine per le cozze provengono dalla pesca professionale. Impossibile sapere invece chi abbia abbandonato le migliaia di bottigliette, flaconi, sacchetti, mozziconi di sigaretta che appestano le nostre spiagge. Una cosa però è certa: la maggior parte dei rifiuti sulle nostre coste è di provenienza italiana e spesso locale, come dimostrano le scritte presenti su molti oggetti rinvenuti in spiaggia.” (da *Un mare di plastica. Il nostro mare è invaso dalla plastica. Da dove viene? Che impatto ha?*)

<http://cleansealife.it/index.php/un-mare-di-plastica/>

La citazione proposta riguarda il preoccupante problema dell'inquinamento dei mari dovuto allo scorretto smaltimento della plastica. Rifletti su questo problema e sulle sue possibili soluzioni e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato in queste budella ¹ di macerie ore e ore ho strascicato	5
la mia carcassa usata ² dal fango come una suola o come un seme di spinalba ³	10
Ungaretti uomo di pena ⁴ ti basta un'illusione per farti coraggio	
Un riflettore di là mette un mare nella nebbia	15

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Ricondi questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.

Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. *Ma che! Nessuno mi riconosceva?*

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brìsigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere. Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA (19)

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

1. a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetta: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".

Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa

contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

"[...] se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?"

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

"Assumere l'uomo", valorizzare e distinguere l'umano, ritagliare e difendere non la sua "superiorità" (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza "moderna", che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007) - E. J. Hobsbawm (Alessandria d’Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L’excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall’inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell’azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell’abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d’ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell’800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell’industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell’agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l’industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente “maschilizzate”.

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell’esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d’arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elabora un testo sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L’autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un’indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l’incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell’economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l’avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all’educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è il tema generale del testo?
3. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
4. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d’Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell’archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e

scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione."

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, Il presente non basta, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 27 febbraio 2024

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Il Direttore Sanitario dell' Azienda Usl Toscana sud est chiede che venga predisposta una relazione di tipo professionale sugli screening neonatali in Italia, in relazione all'introduzione della delibera regionale 796/2021 che incrementa il panel delle patologie oggetto di screening neonatale obbligatorio effettuato in Regione Toscana.

Il candidato si ponga nella posizione dell'operatore incaricato di predisporre la bozza di relazione da discutere e approfondire in un apposito gruppo di lavoro.

Alla luce delle conoscenze possedute e sulla base della documentazione a disposizione predisponga il testo della bozza di relazione considerando i seguenti: aspetti

- I dati relativi all'avvio dell'attività di screening neonatali in Italia confrontati con i dati dell'Unione Europea e le regioni che per prime hanno iniziato tale percorso.
- Le Regioni in cui lo screening neonatale è attivo e se viene eseguito.
- Analisi costi benefici dell'introduzione degli screening neonatali, tenuto conto dei costi economici e dei benefici che ne possono derivare ipotizzando che il costo per ogni nuovo nato sia di 30 euro per uno screening completo.
- L'importanza dei riflessi neonatali per verificare la condizione di salute del neonato e individuare eventuali deficit o disfunzioni che potrebbero ostacolare il suo normale sviluppo fisico, motorio, cognitivo e psichico



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/08/2021 (punto N 45)

Delibera N 796 del 02/08/2021

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Carlo Rinaldo TOMASSINI

Direttore Carlo Rinaldo TOMASSINI

Oggetto:

Estensione del programma di screening neonatale di cui alla DGR n. 420/2018 e DGR 909/2018 per l'Atrofia muscolare spinale (SMA)

Presenti

Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI Simone BEZZINI Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS Monia MONNI Alessandra NARDINI Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione Pubblicazione Riferimento

A Si Allegato A - Screening SMA

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/2019 che al paragrafo “Destinatari: Dedicato ai bambini” sottolinea che nella primissima infanzia le scelte dei genitori sono importanti per la qualità della salute futura e ribadisce che la Toscana è stata la prima Regione ad offrire lo screening neonatale a circa 40 malattie metaboliche a partire dal 2004 e, più recentemente, a seguito degli esiti di alcuni progetti pilota, ha ulteriormente esteso lo screening, unica Regione in Italia, a 3 patologie lisosomiali e alle immunodeficienze congenite severe, offrendo nuove opportunità di salute ad un numero crescente di bambini.

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e ss.mm. in cui nell’art. 33 bis si prevede che l’Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer assicuri, nell’ambito regionale, di concerto con i direttori generali delle Aziende sanitarie, la funzione di riorganizzazione e coordinamento operativo della rete pediatrica regionale e che il governo e la composizione della rete pediatrica regionale è definito dalla Giunta regionale con specifica deliberazione;

Vista la DGR n. 707/2016 con la quale, ai sensi della L.R. 84/2015, viene definita la governance della rete pediatrica regionale basata su un sistema di governo, coordinamento e programmazione, e viene prevista la costituzione di specifiche reti cliniche specialistiche, individuate, in prima applicazione nella rete dell’Emergenza, della Neonatologia e della Oncoematologia;

Vista la Legge 19 agosto 2016, n. 167 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie”;

Preso atto del Decreto del Ministero della Salute del 13 ottobre 2016, con il quale vengono date disposizioni per l’avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie, e in particolare, nella premessa, si specifica l’opportunità che “le Regioni stipulino accordi per ottimizzare l’utilizzo delle risorse e delle competenze disponibili nei laboratori e nei centri già operativi per le malattie metaboliche ereditarie [...]”;

Vista la DGR n. 800/2004, con la quale l’offerta di screening neonatale regionale per le malattie metaboliche ereditarie è stata potenziata mediante l’utilizzo della LC/MS/MS per tutti i nati della Toscana presso l’AOU Meyer, e ampliata con un pannello esteso di malattie metaboliche ereditarie, anticipando di fatto l’elenco di cui al DM citato;

Vista la DGR 420/2018 avente ad oggetto “Sistema Screening neonatale esteso toscano. Aggiornamento sulla base del Decreto del Ministero della Salute 13/10/2016 e L. 127/2016 in materia di accertamenti diagnostici per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie.”, con la quale viene dato atto che l’organizzazione del sistema screening neonatale toscano corrisponde alle previsioni del sopracitato DM e specificando l’attribuzione all’AOU Meyer del

compito di governare e monitorare le attività del sistema screening neonatale regionale nel suo complesso;

Considerato che la sopracitata DGR 420/2018 afferma che il panel regionale potrà essere ulteriormente aggiornato ed ampliato in base a nuove acquisizioni diagnostiche e terapeutiche nonché a seguito della revisione periodica della lista della patologie di cui all'allegato del DM 13/10/2016 effettuata dal Ministero della salute in base al comma 2 dell'art. I;

Vista la DGR 909/2018 avente ad oggetto "Estensione del programma di screening neonatale regionale di cui alla DGR 420/2018 per alcune malattie lisosomiali e per immunodeficienze severe combinate";

Vista la DGR n. 15/2020 che ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e Regione Lazio consentendo l'avvio in tutti i punti nascita della Regione Toscana del progetto pilota per lo screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale (SMA) promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e coordinato in Toscana dall'AOU Meyer;

Preso atto che il progetto pilota, che si concluderà nel settembre 2021, ha avuto ottimi risultati, permettendo una rapida presa in carico dei pazienti affetti da SMA;

Considerato quanto riportato nel documento in allegato A, con riferimento alle considerazioni sui risultati del progetto pilota attivato in Regione Toscana dall'AOU Meyer, dedicato allo screening neonatale della SMA;

Considerata la condivisione, nell'ambito della Rete pediatrica regionale e del Comitato Percorso Nascita Regionale, dell'opportunità di proseguire l'offerta dello screening neonatale per la SMA;

Ritenuto opportuno, pertanto, alla luce dei progressi della ricerca medica e dei risultati del progetto pilota, incrementare con l'atrofia muscolare spinale (SMA) il panel delle patologie di cui alla DGR n. 420/2018 oggetto di screening neonatale obbligatorio effettuato in Regione Toscana tramite l'AOU Meyer, e già incrementato con la DGR 909/2018;

Ritenuto di approvare il documento in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le considerazioni sui risultati del progetto pilota sopra citato;

Ritenuto di dare mandato al competente settore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, per successivi atti o indicazioni attuative necessarie all'attivazione e monitoraggio dell'offerta aggiornata dello screening neonatale;

Ritenuto di dare mandato all'AOU Meyer nel ruolo di coordinamento della rete pediatrica regionale e dell'attività di screening neonatale e pertanto di capofila dell'attività in oggetto al presente atto, di attivare le soluzioni organizzative, protocolli operativi e le procedure amministrative che si renderanno necessarie a garantire l'avvio dell'offerta dello screening SMA a partire dalla conclusione

del progetto pilota, ivi incluse eventuali convenzioni utili alla effettuazione del test;

Ritenuto di dare mandato alle Aziende sanitarie di intraprendere tutte le azioni necessarie all'adeguamento del percorso nascita per attuare le indicazioni relative all'offerta aggiornata dello screening neonatale con particolare riferimento alle azioni di informazione e comunicazione;

Considerato che, con riferimento ai costi per l'avvio delle attività di screening neonatale esteso all'atrofia muscolare spinale (SMA), previsti dall'AOU Meyer sulla base di quanto già in corso di svolgimento, nonché dei costi preventivati nell'ambito della rete pediatrica anche per consentire una adeguata informazione nel percorso nascita relativa all'offerta aggiornata, si stimano costi aggiuntivi derivanti dall'estensione del panel di patologie pari a circa 461.700,00 euro;

Ritenuto pertanto necessario prenotare sulle disponibilità libere del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, la somma di 122.250,00 euro per l'annualità 2021 e la somma di 339.450,00 euro per l'annualità 2022 a favore dell'AOU Meyer;

Visto il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, approvato con L.R. 99 del 29 dicembre 2020;

Vista la D.G.R. n. 2 del 11/01/2021, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"

A voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di incrementare con l'atrofia muscolare spinale (SMA) il panel delle patologie di cui alla DGR n. 420/2018, oggetto di screening neonatale obbligatorio effettuato in Regione Toscana tramite l'AOU Meyer, e già incrementato con la DGR n. 909/2018 sulla base delle considerazioni riportate nel documento in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al competente settore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, per successivi atti o indicazioni attuative necessarie all'attivazione e monitoraggio dell'offerta aggiornata dello screening neonatale;
3. di dare mandato all'AOU Meyer nel ruolo di coordinamento della rete pediatrica regionale e dell'attività di screening neonatale e pertanto di capofila dell'attività in oggetto al presente atto, di attivare le soluzioni organizzative, protocolli operativi e le procedure amministrative che si renderanno necessarie a garantire l'avvio dell'offerta dello screening SMA a partire dalla conclusione del progetto pilota ivi incluse eventuali convenzioni utili alla effettuazione del test;

4. di dare mandato alle Aziende sanitarie di intraprendere tutte le azioni necessarie all'adeguamento del percorso nascita per attuare le indicazioni relative all'offerta aggiornata dello screening neonatale con particolare riferimento alle azioni di informazione e comunicazione;
5. di dare atto che, con riferimento ai costi per l'avvio delle attività di screening neonatale esteso all'atrofia muscolare spinale (SMA), previsti dall'AOU Meyer sulla base di quanto già in corso di svolgimento, nonché dei costi preventivati nell'ambito della rete pediatrica anche per consentire una adeguata informazione nel percorso nascita relativa all'offerta aggiornata, si stimano costi aggiuntivi derivanti dall'estensione del panel di patologie pari a circa 461.700,00 euro;
6. di prenotare sulle disponibilità libere del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, la somma di 122.250,00 euro per l'annualità 2021 e la somma di 339.450,00 euro per l'annualità 2022 a favore dell'AOU Meyer;
7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

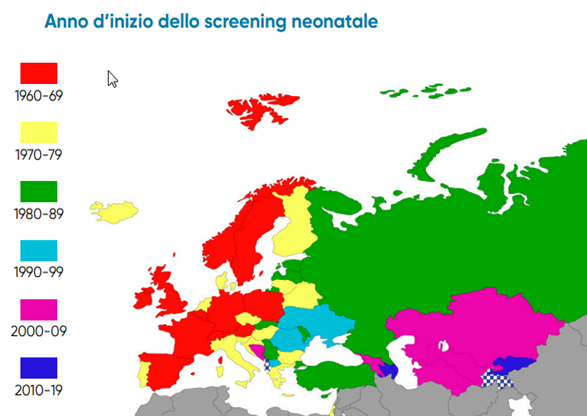
IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Carlo Rinaldo Tomassini

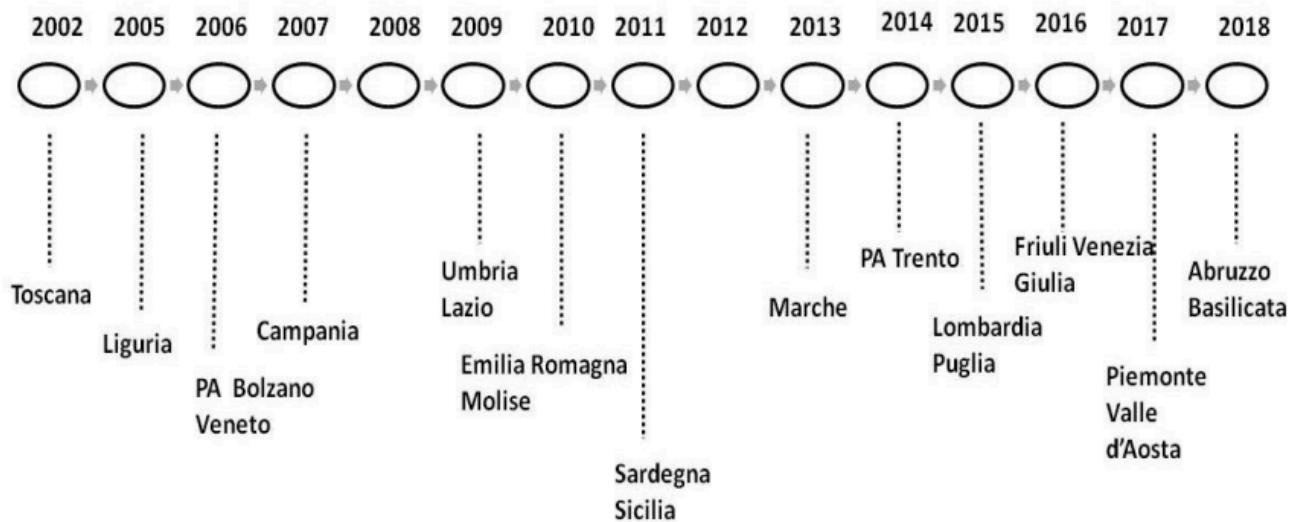
IL DIRETTORE

Carlo Rinaldo Tomassini

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5298771&nomeFile=Delibera_n.796_del_02-08-2021



Anno in cui viene introdotto lo screening neonatale esteso in Italia per regione



Stato di attuazione del sistema regionale screening neonatale esteso

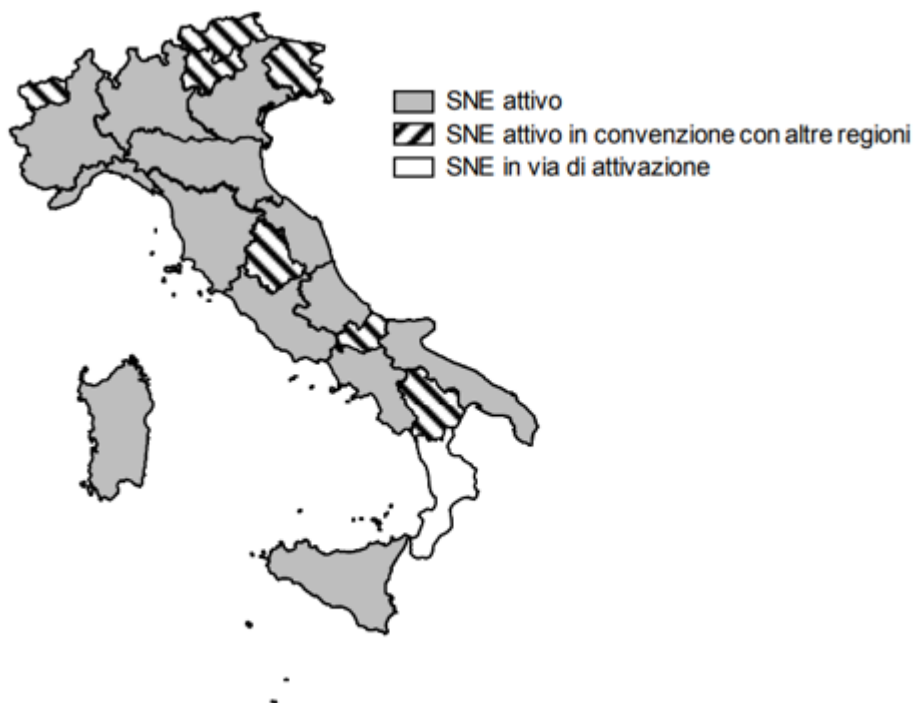
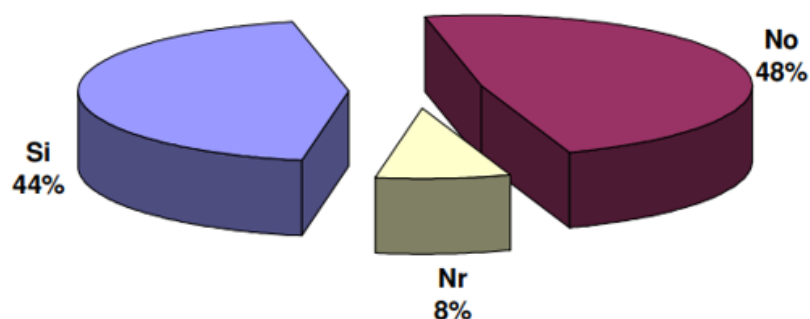


Figura 2. Stato di attuazione del Sistema Regionale SNE (settembre 2018)

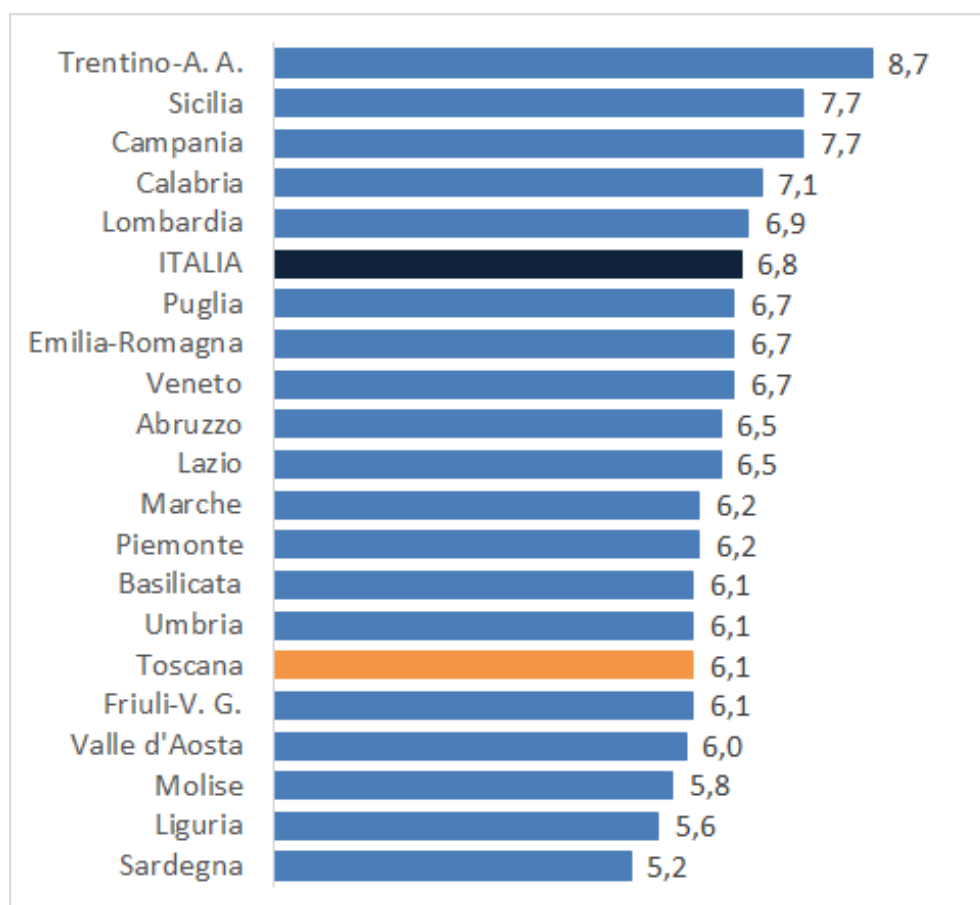
Nelle strutture ospedaliere italiane si esegue lo screening neonatale esteso?



RESIDENTI IN TOSCANA AL 31/12/2021

3.642.200

Tasso di natalità – Nuovi nati per 1.000 abitanti – Regioni e Italia, anno 2021 – Fonte: ISTAT



I **riflessi neonatali** sono reazioni automatiche e involontarie a particolari stimoli e costituiscono il **fondamento per il successivo sviluppo degli schemi del comportamento volontario**. Già nei primi mesi tendono infatti a scomparire o a trasformarsi in atti volontari.

LESSICO ATTIVO

riflessi neonatali

Reazioni automatiche e involontarie con cui il neonato reagisce agli stimoli sensoriali; costituiscono la base per il successivo sviluppo degli schemi del comportamento volontario.

USA LA PAROLA

Elabora una frase utilizzando l'espressione **riflessi neonatali**, ricorrendo a esempi opportuni in cui esemplifichi un paio di riflessi specifici.

I principali **riflessi neonatali** sono:

- il **riflesso di rooting**, cioè la rotazione del capo a una stimolazione tattile sulla guancia;
- la **suzione**, ovvero la capacità innata di succhiare il latte, coordinandola con la respirazione;
- la **marcia automatica**, che consiste nella capacità del piccolo di muovere le gambe come per camminare quando è sorretto in posizione verticale;
- il **riflesso del nuoto**, cioè l'apertura delle braccia e delle gambe come per nuotare quando il bimbo è posto a pancia in giù;
- la **preensione**, ovvero l'istinto di afferrare un oggetto che gli sfiori il palmo della mano;
- il **riflesso di Moro**, che si verifica quando il piccolo è disteso e viene prodotto un rumore forte: per riflesso il bimbo inarca la schiena e allarga le braccia, richiudendole sul torace come per tenersi a qualcosa e piange;
- il **riflesso di Babinsky**, cioè la rotazione dell'alluce e l'estensione delle dita del piede quando lo si sfiora.

Da questo elenco emerge che i riflessi sono le prime forme di reazione agli stimoli ambientali.

❖ L'importanza dei riflessi

Abbiamo detto che i riflessi neonatali sono destinati a scomparire già nei primi mesi di vita. Ma allora a che cosa servono? Per alcuni di essi la funzione è facilmente intuibile:

- grazie al **riflesso di rooting** e a quello **della suzione** il bambino può attaccarsi con facilità al seno materno per nutrirsi;
- grazie al **riflesso della marcia automatica** il piccolo si prepara alla camminata che non tarderà a comparire qualche mese più tardi;
- grazie al **riflesso di preensione** il bambino si predispone al gesto di afferrare gli oggetti che, anche in questo caso, qualche mese più tardi imparerà a fare.

Per il **riflesso di Babinsky** e il **riflesso di Moro**, invece, gli studi non sono ancora stati in grado di chiarirne la funzione. Quel che è certo è che la presenza di questi **riflessi**, e la loro scomparsa a tempo debito, costituiscono **segnali importanti per la salute del bambino**: riflessi deboli o assenti oppure esagerati e persistenti dopo i primi mesi di sviluppo possono segnalare **danni al sistema nervoso centrale**. I riflessi, infatti, sono il primo indizio evidente che il piccolo sa reagire agli stimoli provenienti dall'ambiente esterno e non soltanto a quelli che giungono dai suoi stati interiori, come la fame o il sonno.

Screening neonatale, gli 11 principi chiave di EURORDIS

L'appello della Federazione dei malati rari all'Unione Europea per ridurre le ampie disparità fra gli Stati

Parigi (Francia) – **La diagnosi precoce ha come risultato una migliore qualità di vita per le persone affette da una malattia rara. Lo screening neonatale rappresenta un modo per fornire questa opportunità:** le famiglie sono in grado di programmare meglio l'assistenza sanitaria e le cure dei loro bambini e di prendere decisioni informate sulle gravidanze future. In molti casi, questo intervento precoce previene lo sviluppo di gravi disabilità e può salvare la vita al neonato.

Eppure oggi, in tutta Europa, esistono degli importanti squilibri tra le politiche e i programmi per lo screening neonatale. Per la prima volta **EURORDIS**, insieme al Consiglio delle Alleanze Nazionali, al Consiglio delle Federazioni Europee e ai suoi membri, **ha stabilito undici principi chiave** per sostenere un approccio europeo armonizzato allo screening neonatale. Le ampie disparità fra gli Stati, insieme ai progressi tecnologici e scientifici, evidenziano l'urgente necessità di andare oltre lo status quo.

La federazione dei malati rari **EURORDIS**, con le 949 organizzazioni che la compongono in 73 Paesi, chiede dunque alle istituzioni dell'Unione Europea e agli Stati membri di adottare i seguenti principi chiave per garantire il rispetto del **diritto umano a raggiungere i più elevati standard di salute per tutti i neonati**.

1) Lo screening dovrebbe identificare le opportunità per aiutare il neonato e la famiglia nel modo più ampio possibile. Ovvero, lo screening dovrebbe identificare le malattie prevenibili, comprese le malattie curabili.

2) Lo screening neonatale dovrebbe essere organizzato come un sistema con ruoli, responsabilità e percorsi di comunicazione chiaramente definiti che sono incorporati nel sistema sanitario nazionale e riconosciuti come un meccanismo per la diagnosi precoce di condizioni prevenibili come parte del percorso di cura più ampio.

3) La famiglia del neonato diagnosticato tramite screening dovrebbe ricevere supporto psicologico, sociale ed economico dalle autorità sanitarie nazionali competenti.

4) Tutte le parti interessate dovrebbero essere coinvolte nelle diverse fasi del processo di screening.

5) È necessaria una governance trasparente e solida per espandere i programmi di screening. Ogni Paese o regione dovrebbe avere un processo chiaramente definito, trasparente, indipendente, imparziale e basato sulle evidenze per decidere quali condizioni debbano essere coperte dal programma di screening.

6) La governance dei programmi di screening dovrebbe essere esplicita, esaustiva, trasparente e responsabile nei confronti delle autorità nazionali.

- 7)** *Il processo di valutazione sull'inclusione o l'esclusione delle malattie nei programmi di screening deve basarsi sulle migliori evidenze disponibili, che riflettano le evidenze economico-sanitarie ma che non siano determinate solo dall'economia sanitaria.*
- 8)** *L'informazione e l'istruzione di tutte le parti interessate sulle malattie rare e sull'intero processo sono essenziali per un'implementazione ampia ed equa dei programmi di screening.*
- 9)** *Per garantire l'uniformità e la qualità durante tutto il processo sono necessari degli standard a livello europeo riguardanti i tempi e i metodi di raccolta dei campioni, il follow-up e le informazioni condivise con i genitori.*
- 10)** *I campioni di sangue dovrebbero essere conservati nelle biobanche nazionali a fini di ricerca, assicurando al contempo che siano in atto adeguate salvaguardie per la protezione e l'accesso ai dati.*
- 11)** *I centri affiliati alle Reti di Riferimento Europee (ERN) dovrebbero essere integrati nei percorsi di cura dei diversi sistemi sanitari e dovrebbero essere considerati come partner preferenziali nel fornire raccomandazioni sulle politiche dello screening neonatale.*

FRANCESCO FUGGETTA in data FEBBRAIO 15, 2021

<https://www.osservatorioscreening.it/screening-neonatale-gli-11-principi-chiave-di-eurordis/>

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 23 marzo 2024

TIPOLOGIA B

*Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale
(caso aziendale/caso professionale)*

Nuclei tematici fondanti a cui fare riferimento:

- *La collaborazione nella progettazione e nelle relative azioni di pianificazione, nella gestione e nella valutazione all'interno dell'equipe multi-professionale. La cooperazione nell'attività e/o nello sviluppo delle reti formali e informali per rispondere ai bisogni della persona.*
- *Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.*

Lorenzo è un bambino di 9 anni che già nei primi anni di vita mostrava un comportamento diverso da quello dei suoi coetanei: in alcuni momenti si isolava standosene calmo, poi all'improvviso si agitava.

Nei suoi primi 12 mesi non ricambiava né lo sguardo né i sorrisi, e a questo si aggiungeva un'attenzione eccessiva per determinati oggetti o per attività e movimenti che ripeteva in continuazione. Crescendo, Lorenzo ha sviluppato interessi esclusivi per i pianeti, le stelle e il sistema solare.

Il candidato ipotizzi:

- le condizioni di salute di Lorenzo;
- il suo possibile contesto di vita (composizione del nucleo familiare, condizione socio-economica, situazione abitativa, presenza di reti informali);

Successivamente:

- elabori un piano di intervento individualizzato che possa rispondere ai bisogni di Lorenzo e del suo contesto familiare, definendo gli operatori che ritiene debbano essere coinvolti e la metodologia di lavoro da applicare;
- individui la normativa di riferimento.

DOCUMENTO DA METTERE A DISPOSIZIONE PER LA TIPOLOGIA B

Promemoria dell'operatore sociale per la progettazione degli interventi relativi a casi individuali o nuclei familiari: FASI DEL PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO

- **ANALISI DELLA SITUAZIONE**

Si analizza il caso del soggetto a cui è rivolto l'intervento, riassumendo gli aspetti più importanti e significativi e concentrando l'attenzione sui problemi emersi, come: -condizione di salute (patologia); situazione psicologica; situazione socio affettiva e relazionale; condizioni ambientali; condizioni economiche della famiglia

- **ANALISI DEI BISOGNI**

Si considerano i bisogni fondamentali dell'utente nella particolare situazione in cui si trova e in quel momento della sua vita. Per individuare ciò occorre anche calarsi nel contesto e comprendere da vicino quali possono essere i bisogni più significativi per il soggetto che abbiamo di fronte.

- **INDIVIDUAZIONE DI RISORSE E VINCOLI**

Si individuano le risorse e i limiti presenti a livello personale e nel contesto ambientale, che possono essere interne o esterne all'individuo (risorse/limiti dell'individuo, risorse/limiti parentali, amicali e sociali, risorse/limiti dei servizi territoriali)

- **IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Si individuano le mete che l'utente deve raggiungere al termine dell'intervento. La definizione degli obiettivi deve essere pensata in relazione ai bisogni individuati e necessità che tra essi vi sia coerenza, come ad esempio obiettivi relativi alle condizioni di salute; obiettivi relativi alla situazione psicologica delle varie persone; obiettivi relativi alla situazione relazionale e sociale; obiettivi relativi alle condizioni ambientali; obiettivi relativi alla situazione economica

- **FIGURE COINVOLTE**

Si individuano le figure professionali coinvolte

- **DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI**

A questo punto occorre illustrare le strategie di intervento appropriate per poter raggiungere gli obiettivi programmati: cosa si fa, metodologie, in quali tempi, dove.

- **VERIFICA**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 23 aprile 2024

TIPOLOGIA D

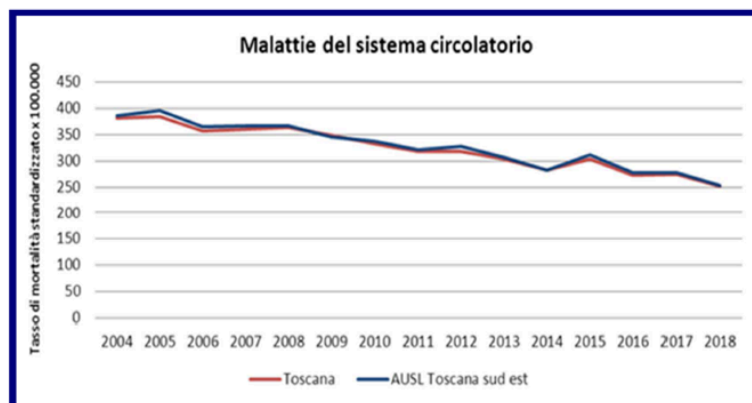
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore

Nucleo Tematico 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone, reti formali e informali come elementi di contesto operativo

Nucleo tematico 2: Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

Inchiesta sugli stili di vita e creazione di un seminario

Figura 4.3 Malattie del sistema circolatorio –trend tasso standardizzato.



Le malattie del sistema cardiocircolatorio sono tra le cause di morte più comuni in Italia e nel mondo. Sebbene la mortalità in Toscana sia in diminuzione (come riportato da Figura 4.3), i valori assoluti rimangono alti e allarmanti. Sappiamo che i comportamenti e la prevenzione hanno un ruolo determinante e possono cambiare radicalmente la qualità e l'aspettativa di vita.

Fumo, pressione arteriosa, colesterolemia e Diabete sono solo alcuni dei fattori di rischio modificabili che giocano un ruolo nello sviluppo della malattia cardiovascolare.

Il comune di Montevarchi è attento alla tematica e vuole conoscere le abitudini dei propri cittadini (in particolare i cittadini ultracinquantenni, statisticamente più colpiti) attraverso un'indagine statistica. Dopo aver acquisito tali dati il Comune è intenzionato ad agire attivamente ed organizzare dei seminari sulle malattie cardiocircolatorie insieme alla collaborazione di ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri).

Il candidato/a sviluppi un questionario atto a valutare quali siano le abitudini e i fattori di rischio prevalenti nella popolazione ultra cinquantenne residente a Montevarchi. Successivamente si predisponga l'organizzazione e la pubblicizzazione del seminario ANMCO, sottolineando l'importanza della prevenzione e di come il seminario stesso possa essere un momento per imparare anche la gestione delle emozioni, dei farmaci, della dieta e ad orientarsi nel SSN.

L'ANMCO, Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, è una Società Medico-Scientifica fondata nel 1963 e regolarmente iscritta nell'elenco delle Società Scientifiche presso il Ministero della Salute ai sensi del Decreto Ministeriale 2 agosto 2017, in attuazione dell'articolo 5 della Legge 8 marzo 2017, n. 24 (Legge Gelli).

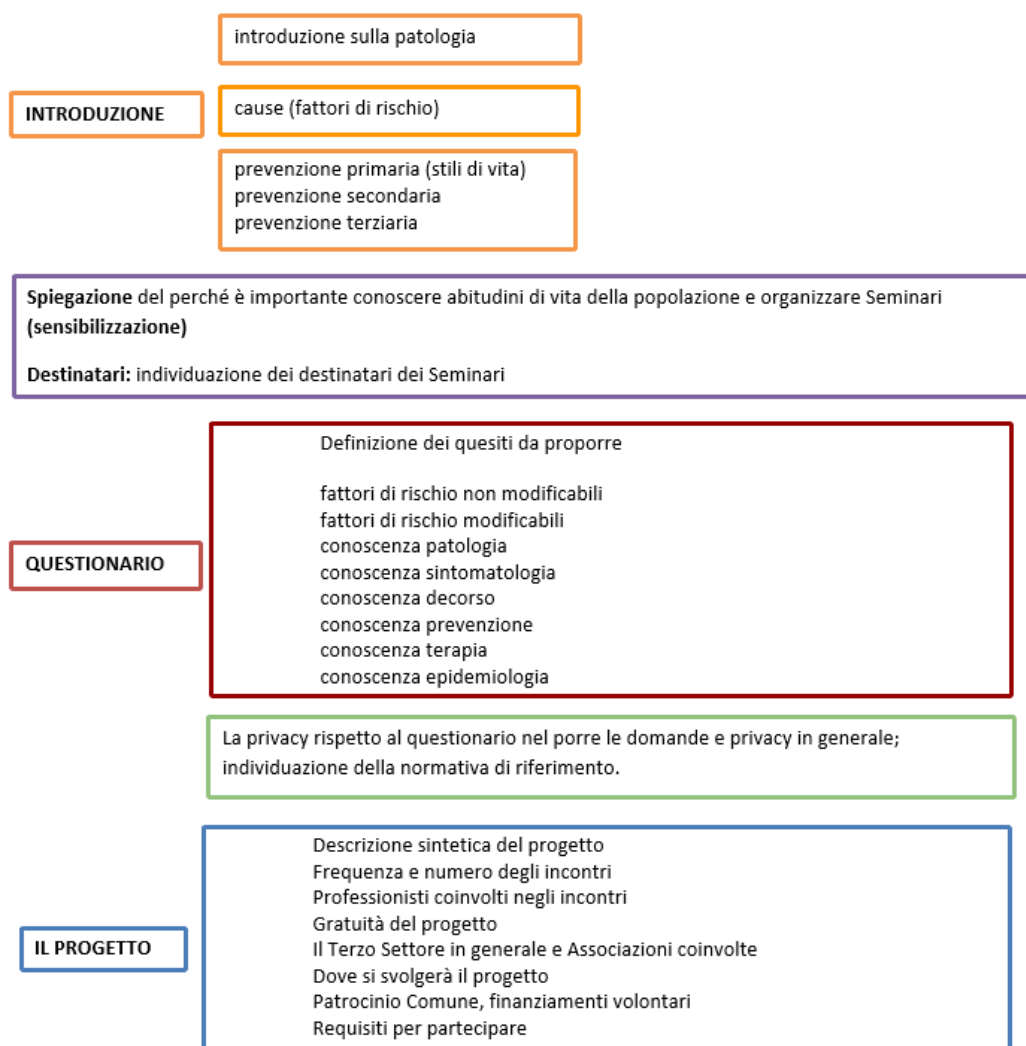
ANMCO raccoglie gli oltre 5000 cardiologi Italiani operanti nelle strutture ospedaliere e territoriali del Servizio Sanitario Nazionale.

ANMCO è la Società Scientifica della Cardiologia del Servizio Sanitario Nazionale e ha come obiettivo la promozione e realizzazione delle buone prassi cliniche nella prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie cardiovascolari.

ANMCO esprime la propria leadership clinica attraverso lo sviluppo di proposte organizzative, la formazione continua dei professionisti e la realizzazione di studi e ricerche.

<https://anmco.it/pages/l-associazione/chi-siamo/cos-e-l-anmco>

DOCUMENTO DA METTERE A DISPOSIZIONE PER LA TIPOLOGIA D:



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

Tipologia B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

Tipologia C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali(6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio della prima prova è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio della seconda prova è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 164 del 15 giugno 2022. Le griglie riportate di seguito, elaborate dal Dipartimento di Discipline Sanitarie dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

Tipologia A

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punti	Punteggio max	
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo La cui comprensione è a tratti difficoltosa	max 1		
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3	
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2		
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5		
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	max 1		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie	2	2	
	Espone ed elabora i più importanti dati e informazioni necessarie	1,5		
	Espone ed elabora solo alcuni dati e informazioni essenziali e/o effettua alcuni errori non gravi	1		
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è frammentaria e/o non sempre corretta	max 0,5		
		Ottima conoscenza di strumenti e metodi di diagnosi precoce della disabilità	3	3
		Conosce i più importanti strumenti e metodi di diagnosi precoce della disabilità	2	
		Conosce alcuni strumenti e metodi diagnosi precoce della disabilità	1	
		Inadeguata conoscenza degli strumenti e dei metodi diagnosi precoce della disabilità	max 0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Individua l'utilità e gli effetti degli screening neonatali argomentando le scelte fatte	4	4	
	Individua in modo opportuno l'utilità e gli effetti degli screening neonatali	3		
	Individua un numero limitato di azioni necessarie per conoscere l'utilità e gli effetti degli screening neonatali e/o senza coordinarle tra di loro	2		
	Ha difficoltà a individuare l'utilità e gli effetti degli screening neonatali	max 1		
		Predisporre una relazione completa in tutti i suoi aspetti documentali	4	4
		Predisporre una relazione che presenta i principali aspetti documentali	3	
		Predisporre una relazione essenziale nei suoi diversi elementi e/o non sempre corretta	2	
		Predisporre una relazione insufficientemente documentata e/o con errori	max 1	
TOTALE (max 20. Il Totale non può in ogni caso essere inferiore a 1)				

Tipologia B

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punti	Punteggio max	
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	max 1		
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3	
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2		
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5		
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	max 1		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Esponde ed elabora tutti gli elementi della traccia	2	2	
	Esponde ed elabora i più importanti elementi della traccia	1,5		
	Esponde ed elabora elementi essenziali della traccia e/o effettua alcuni errori non gravi	1		
	L'esposizione e l'elaborazione degli elementi della traccia sono frammentarie e/o non sempre corrette	max 0,5		
		Ottima conoscenza dei nuclei tematici caratterizzanti la prova	3	3
		Conosce i più importanti nuclei tematici caratterizzanti la prova	2	
		Conosce solo alcuni nuclei tematici caratterizzanti la prova	1	
		Inadeguata conoscenza dei nuclei tematici caratterizzanti la prova	max 0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Individua i passaggi e le condizioni necessari alla predisposizione dell'intervento individualizzato relativo al caso elaborato.	4	4	
	Individua in modo opportuno le fasi, le modalità, i tempi per la realizzazione del progetto individualizzato	3		
	Individua in modo limitato le fasi, le modalità, i tempi per la realizzazione del progetto individualizzato	2		
	Ha difficoltà a individuare le fasi, le modalità, i tempi per la realizzazione del progetto individualizzato	max 1		
		Predisporre un elaborato (presentazione del caso e impostazione del progetto individualizzato) completo in tutti i suoi aspetti	4	4
		Predisporre un elaborato (presentazione del caso e impostazione del progetto individualizzato) che presenta i principali aspetti richiesti	3	
		Predisporre un elaborato (presentazione del caso e impostazione del progetto individualizzato) che presenta gli aspetti essenziali richiesti e/o non sempre corretto	2	
		Predisporre un elaborato (presentazione del caso e impostazione del progetto individualizzato) non sufficientemente completo e/o con errori	max 1	
TOTALE (max 20. Il Totale non può in ogni caso essere inferiore a 1)				

Tipologia D

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punti	Punteggio max
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3	
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2	
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	max 1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3	3
	Svolgimento coerente della traccia	2	
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	max 1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenze in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elemento di contesto operativo - raccolta e modalità di trattamento dei dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy		5
	Complete ed approfondite	5	
	Adeguate e puntuali	4	
	Essenziali ma non approfondite	3	
	Frammentarie e superficiali	2	
	Non pertinenti	max 1	
	Applicazione delle competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elemento di contesto operativo - raccolta e modalità di trattamento dei dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy		
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Personale e responsabile	7-8	8
	Corretta ed appropriata	5-6	
	A livello base	3-4	
	Non sempre corretta	max 2	
TOTALE (max 20. Il Totale non può in ogni caso essere inferiore a 1)			

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 55 del 22/03/2024. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI



Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
CHIEZZI RICCARDO	RELIGIONE CATTOLICA	<i>Riccardo Chiezzi</i>
FICAI SIMONA	DIRITTO ECONOMIA E TEC. AMM.VA SOCIO-SANITARIA, ED. CIVICA	<i>Simona Fici</i>
FRATONI LAURA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA, ED. CIVICA	<i>Laura Fratoni</i>
GALLO ROSA RITA	SOSTEGNO	<i>Rita Gallo</i>
LANDUCCI RAFFAELLA	SOSTEGNO	<i>Raffaella Landucci</i>
MAFFEI CLAUDIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA, ED. CIVICA	<i>Claudia Maffei</i>
PESCHIEROTTI ANNALISA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, ED. CIVICA	<i>Annalisa Peschierotti</i>
RAGONE SERAFINA	METODOLOGIE OPERATIVE	<i>Serafina Ragone</i>
ROSSI ROBERTA	2° LINGUA STRANIERA (FRANCESE), ED. CIVICA	<i>Roberta Rossi</i>
SAROLDI MAURIZIO	MATEMATICA	<i>Maurizio Saroldi</i>
SESTINI CHIARA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA, ED. CIVICA	<i>Chiara Sestini</i>
TRENTI PAOLA	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	<i>Paola Trenti</i>
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	<i>Chiara Casucci</i>

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: LAURA ALIAJ

Firma:

Lauraliaj

Nome e Cognome: SARA GIGLIOTTI

Firma:

Gigliotti Sara

Montevarchi, 14 maggio 2024